



Piattaforma Applicativa Gestionale

Schedulatore di Job

Release 6.0

COPYRIGHT 2000 - 2009 by **ZUCCHETTI S.p.A.**

Tutti i diritti sono riservati. Questa pubblicazione contiene informazioni protette da copyright. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, trascritta o copiata senza il permesso dell'autore.

TRADEMARKS

Tutti i marchi di fabbrica sono di proprietà dei rispettivi detentori e vengono riconosciuti in questa pubblicazione.

ZUCCHETTI S.p.A.

Sede Operativa di Aulla

E-mail: market@zucchetti.it

Sito Web: <http://www.zucchetti.it>

Indice

1	Operazioni Preliminari.....	1-1
	📁 Logica di funzionamento	1-3
	📁 Sessione schedulatore.....	1-4
	📁 Parametri Accesso Silente	1-5
	📁 Caricamento gestioni certificate.....	1-20
	📁 Gestione cartella stampe	1-21
2	Certificazione Gestioni.....	2-1
	📁 Caratteristiche gestioni certificate.....	2-3
	📁 Certificazione di una gestione	2-5
3	Schedulazione Job	3—1
	📁 Fotografare una gestione.....	3—3
	📁 Schedulatore di job	3—6
	📁 Stampa job.....	3—17
	📁 Log elaborazione schedulatore	3—19
	📁 Visualizzazione log elaborazione.....	3—21
	📁 Stampa log.....	3—23
4	Proattività.....	4-1
	📁 Proattività	4-3

[illegible]

1 Operazioni Preliminari

-  Logica di funzionamento
-  Sessione schedulatore
-  Parametri Accesso Silente
-  Caricamento gestioni certificate
-  Gestione cartella stampe

Introduzione

Il modulo Scheduler di Job consente di pianificare le operazioni di Ad Hoc Revolution, da eseguirsi automaticamente con una frequenza stabilita. In questo modo è possibile:

liberare l'utente dall'onere di eseguire elaborazioni che richiedono molto tempo, da pianificarsi ad esempio nei momenti di minore operatività (come può essere l'elaborazione dell'Inventario di Magazzino);

eseguire elaborazioni frequenti rispettando i tempi pianificati (è ad esempio possibile decidere di aggiornare il datawarehouse giornalmente con il modulo Infolink);

controllandone il lancio sia in termini di configurazione (filtri da impostare sulla maschera) sia in termini di tempificazione rispetto ad altre operazioni (facendo elaborare l'archivio statistico, ad esempio, prima di effettuare la stampa delle statistiche).

Presentiamo di seguito il menu del modulo (presente all'interno del menu principale Sistema), che saranno discusse nei paragrafi successivi.

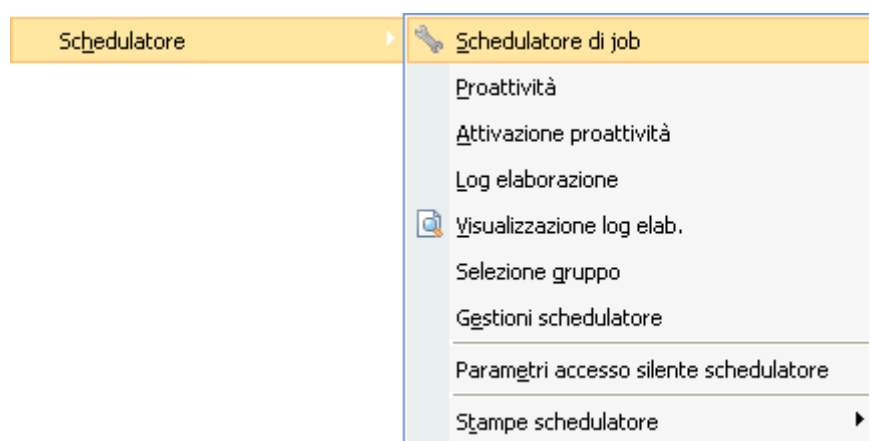


Fig. 1.1 – Menu modulo Scheduler di Job



Logica di funzionamento

Il modulo è trasversale rispetto alle funzionalità della procedura: risulta potenzialmente attivabile su ogni maschera di elaborazione o di stampa (che rispettino alcuni requisiti minimi descritti in seguito), senza la necessità che sia stata disegnata tenendo conto dello Scheduler.

Fotografie di Configurazione delle Maschere

Per pianificare una elaborazione/stampa è sufficiente aprirla, importare i necessari parametri di esecuzione e quindi catturarne una **‘fotografia’** premendo la combinazione di tasti **CTRL+F11**. Una volta catturate le configurazioni delle maschere, le elaborazioni/stampe possono essere pianificate inserendole in un **Job** al quale viene assegnato una certa frequenza di esecuzione.

Sessione Scheduler

Lo Scheduler di Job consiste quindi in una sessione sempre attiva di Ad Hoc Revolution che ad intervalli di tempo verifica se ci sono Job pianificati da lanciare. L'esecuzione apre le maschere definite nei processi del Job secondo la sequenza stabilita dall'utente, ne riempie i parametri catturati nella 'fotografia' (o preimposta con il valore di default quelli non catturati) ed infine conferma automaticamente l'elaborazione o la stampa. I report vengono salvati in formato PDF, ed è comunque possibile anche inviarli alla stampante.

Per ciascun Job viene prodotto un Log suddiviso per Processo, in cui vengono riportati i messaggi di elaborazione ed i riferimenti a tutte le stampe prodotte.

Gestione Sincrona ed Asincrona delle Code

Ogni **Job** è composto da diversi Processi da eseguire in sequenza tra di loro; ogni **Processo** rappresenta una certa gestione da eseguire, con annessi parametri di lancio catturati con una fotografia di configurazione della maschera.

In un certo momento, una Sessione di Schedulazione può eseguire un solo Job; eventuali altri Job che dovessero divenire attivi nel frattempo vengono perciò accodati al termine del primo Job. Per eseguire più Job contemporaneamente è necessario tenere aperte più Sessioni di Schedulazione.

In sintesi, sono ravvisabili due tipologie di code di esecuzione. Vi sono le **Code Sincrone** dei Processi all'interno dei Job, che vengono eseguiti in modo sequenziale. Queste code vengono eseguite interamente solo se ogni singolo Processo termina con successo.

Vi sono inoltre le Code costituite dall'esecuzione dei diversi Job, che vengono eseguite in modo **Asincrono** solo nel caso siano aperte più sessioni di Schedulazione contemporaneamente.



Sessione schedulatore

Il timer che verifica se vi siano Job da lanciare, e la conseguente esecuzione degli stessi, è demandata ad una Sessione di Ad Hoc Revolution dedicata esclusivamente a questo compito (o più sessioni se fossero necessari Job ad esecuzione asincrona). Tale sessione rimane tipicamente sempre attiva, anche e soprattutto nei momenti di scarsa operatività del sistema informativo (ad esempio di notte o nei giorni festivi).

La **Sessione Schedulatore** viene individuata dall'ingresso nella procedura con un utente appartenente al Gruppo Schedulatore, da definirsi nella maschera "Selezione Gruppo Schedulatore". Più utenti possono appartenere a tale gruppo, in modo da gestire Job ad esecuzione asincrona mediante più sessioni aperte contemporaneamente.

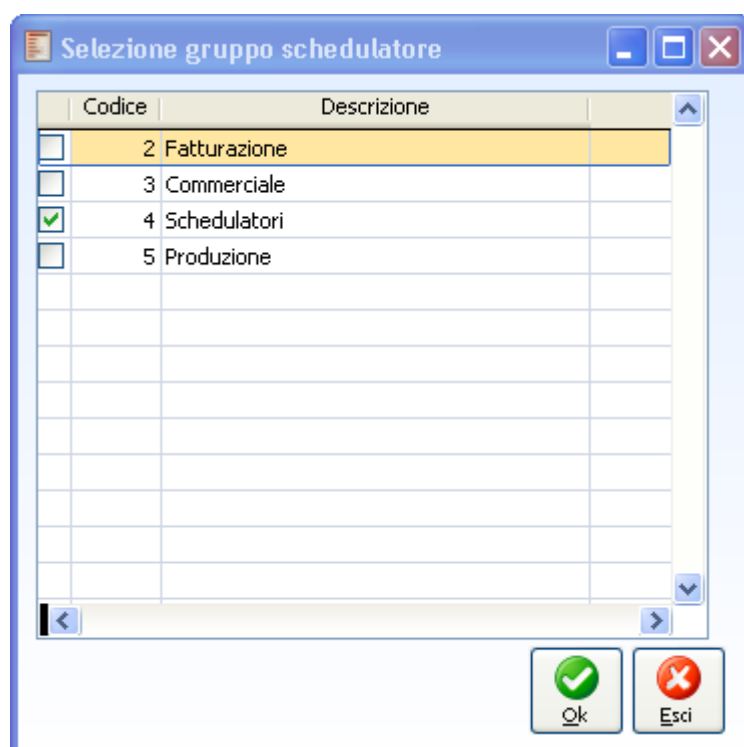


Fig. 1.2 – Selezione Gruppo Schedulatore

La Sessione Schedulatore si caratterizza per l'assenza della barra dei menu, e per la presenza di una Application Bar speciale per il controllo del Timer di Schedulazione. L'utente può decidere di sospendere l'esecuzione dei Job ancora da eseguire, disattivando il Timer mediante l'apposito bottone presente nell'Application Bar. Non può essere invece sospesa l'esecuzione di Job in corso.



Fig. 1.3 – Sessione Schedulatore: assenza Barra dei Menu e presenza Application Bara speciale per controllo Timer



Parametri Accesso Silente

Il servizio Zucchetti Scheduler Service permette di lanciare, in modo silente, una sessione di lavoro al fine di eseguire i processi schedulati attraverso il modulo “Schedulatore di job”.

Zucchetti Scheduler Service si appoggia ad un servizio del sistema operativo Windows in grado di lavorare anche in assenza di un utente loggato sul sistema e di attivarsi con l'avvio del sistema operativo stesso.

La configurazione del servizio **Zucchetti Scheduler Service** avviene tramite la maschera **parametri accesso silente schedulatore** presente nel sottomenu **Schedulatore**.

Parametri accesso silente schedulatore

Configurazione: ☒ *Icona accesso silente* ☐ *Configurazione Scheduler Service*

File CNF da utilizzare: ...

Azienda: Azienda Demo Ad Hoc Revolution

Utente con cui accedere: Scheduler

Password:

Esercizio: Dal: Al:

Percorso applicazione:

Parametri accesso silente:

☐ Utilizza stringa di accesso criptata

Esegui: ▼

Commento:

Nome collegamento:

☐ Abilita tasti di scelta rapida

▼ + ▼

Fig. 1.4 - Creazione icona accesso silente schedulatore

Questa maschera permette di definire due configurazioni diverse:

Creazione Icona Accesso Silente per lo Scheduler

Configurazione Scheduler Service

Creazione Icona Accesso Silente per lo Scheduler

File CNF da utilizzare:

occorre specificare un file di connessione **cp3start.cnf**; tale file deve contenere al suo interno una stringa per la connessione silente al database. Per ulteriori informazioni circa la stringa per l'accesso silente.

Azienda

specificare l'azienda con la quale si vuole effettuare l'accesso alla procedura in fase di login

Esercizio

specificare l'esercizio sul quale si vuole effettuare l'accesso alla procedura in fase di login

Utente con cui accedere

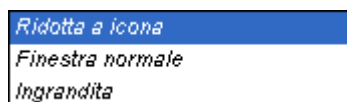
specificare l'utente con il quale si vuole accedere alla procedura; l'utente deve appartenere al gruppo scheduler

☒ Utilizza stringa criptata

permette di decidere se utilizzare una stringa di accesso criptata, a tal fine è necessario configurare opportunamente il file `cp3start.cnf` indicando la variabile pubblica **'public g_CRYPTSilentConnect'** come di seguito riportato:

```
public g_CRYPTSilentConnect
g_CRYPTSilentConnect = .t.
```

Esegui



Permette di scegliere la modalità di apertura della finestra della procedura

Commento

Permette di inserire un commento da visualizzare nell'icona di collegamento;

Nome collegamento

Fornisce la possibilità di specificare un nome dell'icona di collegamento

☒ Abilita tasti di scelta rapida

Mediante l'attivazione del check 'abilita tasti di scelta rapida' è fornita la possibilità di specificare la sequenza di tasti per l'apertura rapida della procedura.

L'informazione della combinazione di tasti (es. **MAIUSCOLO+F1**), definita per avviare la maschera della procedura, viene riportata nella cartella Collegamento delle Proprietà dell'icona accesso silente scheduler

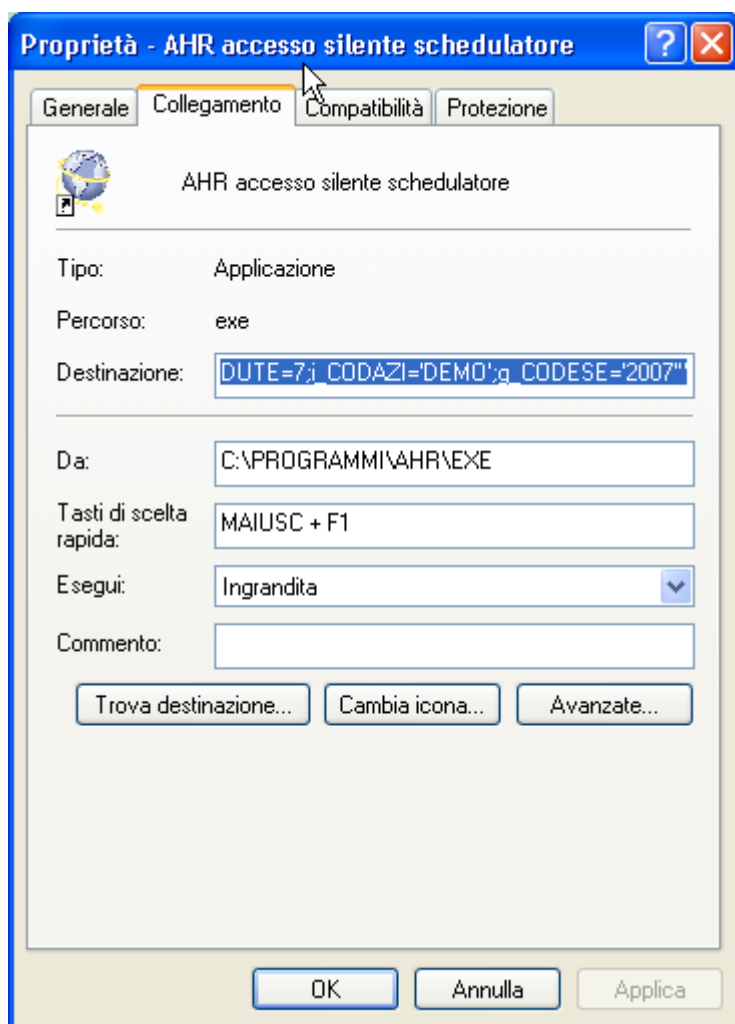


Fig. 1.5 - Proprietà accesso silente schedulatore

Alla conferma della maschera la procedura creerà sul desktop un collegamento per effettuare l'accesso silente alla procedura con l'utente Scheduler con le proprietà parametrizzate nella maschera di creazione icona accesso silente schedulatore



icona accesso silente

Fig. 1.6 - Configurazione Scheduler Service

Esegui come

Servizio locale
Servizio di rete

sono possibili due modalità di utilizzo del servizio in base al tipo di installazione dell'applicazione.

Servizio locale: l'applicativo risiede fisicamente sulla macchina dove verrà utilizzato il servizio.

Servizio di rete: l'applicativo risiede su una macchina diversa da quella dove verrà utilizzato il servizio (necessità di una mappatura di rete per il corretto funzionamento).

N.B. In base al settaggio di questa combo box verranno abilitati o meno alcuni dei successivi campi.

Mappatura

editabile solo per *Servizio di rete*. Indicare il percorso dove risiede la cartella del programma specificando un path assoluto (es. [\\nomeServer\cartellaProgramma](#)).

Percorso Zmainservice

non editabile; contiene il path dell'eseguibile del servizio.

Percorso ZschSrv

non editabile; contiene il path dell'eseguibile per il controllo del servizio.

☑ Esegui Zucchetti Scheduler Service all'avvio

il servizio viene impostato con tipo di avvio “automatico” in modo che si attivi automaticamente all'avvio del sistema operativo

☑ Avvia subito Zucchetti Scheduler Service

se attivo esegue immediatamente Zucchetti Scheduler Service

☑ Crea icona sul desktop

se attivo crea un'icona di Zucchetti Scheduler Service sul desktop



Icona Zucchetti Scheduler Service

☑ Crea il servizio

se attivo, premendo il bottone ok della maschera verrà creato il servizio Windows per l'avvio dello schedulatore.

Se si disattiva il check sarà comunque possibile creare il servizio anche dal programma Zucchetti Scheduler Service, che permette un controllo totale e più approfondito delle impostazioni del servizio

Nel caso in cui il servizio esista già, il sistema ne ignorerà la creazione o le eventuali modifiche.



Una volta completati correttamente tutti i campi, all'ok della maschera verrà creato un file di configurazione “scheduler.ini” all'interno della cartella “\jbsch\zschsrv” dell'applicativo. La modifica del file non deve avvenire manualmente, ma solo tramite la maschera di configurazione, ogni volta che se ne presenti la necessità; questo per evitare malfunzionamenti dovuti ad una non corretta configurazione. Nel caso in cui il servizio debba essere eseguito come “Servizio di rete”, ovvero l'applicativo gestionale Ad Hoc o il Sistema Software di Federazione risiedano su un'altra macchina, è necessario configurare anche un'altra maschera che comparirà all'“ok” della procedura nel caso in cui si decida di creare subito il servizio tramite l'apposito check.

Avvio della sessione Scheduler

Una volta caricati tutti i Job che si intendono eseguire, per far sì che l'esecuzione degli stessi avvenga nel modo corretto è possibile operare seguendo modalità diverse:

☉ Utilizzare un Servizio di Windows e Zucchetti Scheduler Service.

Con le configurazioni eseguite precedentemente è possibile risolvere contemporaneamente i problemi di occupazione di memoria da parte dell'applicativo e la necessità di dover impostare un'operazione pianificata per il riavvio, soluzione completa per una corretta gestione automatizzata della sessione di schedulazione.

☉ Lasciare aperta una sessione dell'applicativo con l'utente Scheduler loggato.

Questa modalità può comportare, *“nel lungo periodo”*, un'anomala occupazione della memoria della macchina, pertanto, se si sceglie di lasciare aperta una sessione di lavoro con l'utente Scheduler, sarà necessario chiudere la sessione e riattivarla, consigliamo almeno una volta a settimana.

☉ Utilizzare la gestione definita come Login Silente

Ovvero l'utente Scheduler effettua la login sull'Applicativo, solo quando deve essere lanciato un job, al termine della sua esecuzione la sessione di lavoro dell'utente Scheduler verrà terminata. Per l'esecuzione di questa modalità di schedulazione è necessaria la configurazione e la creazione di alcuni file per l'attivazione di un'operazione pianificata del sistema operativo.

Utilizzare un Servizio di Windows e Zucchetti Scheduler Service

Una volta configurato il servizio come da indicazioni precedenti (vedere la Sezione Zucchetti Scheduler Service), è possibile utilizzare tale modalità per il controllo di una sessione dell'applicativo avviata con utente schedulatore.

Il servizio Windows configurato si preoccupa di tenere attiva una sessione dello schedulatore in grado di eseguire i job alle ore stabilite.

L'avvio del servizio e quindi dell'applicativo avviene allo startup del Sistema Operativo dove risiede e rimane attivo fino a quando l'utente non decide di fermarlo.

Il controllo completo del servizio è fornito da un cruscotto mediante il quale è possibile reperire delle informazioni sullo stato del servizio che gestisce la sessione di lavoro dello schedulatore ed avere informazioni sullo stato dello schedulatore stesso.

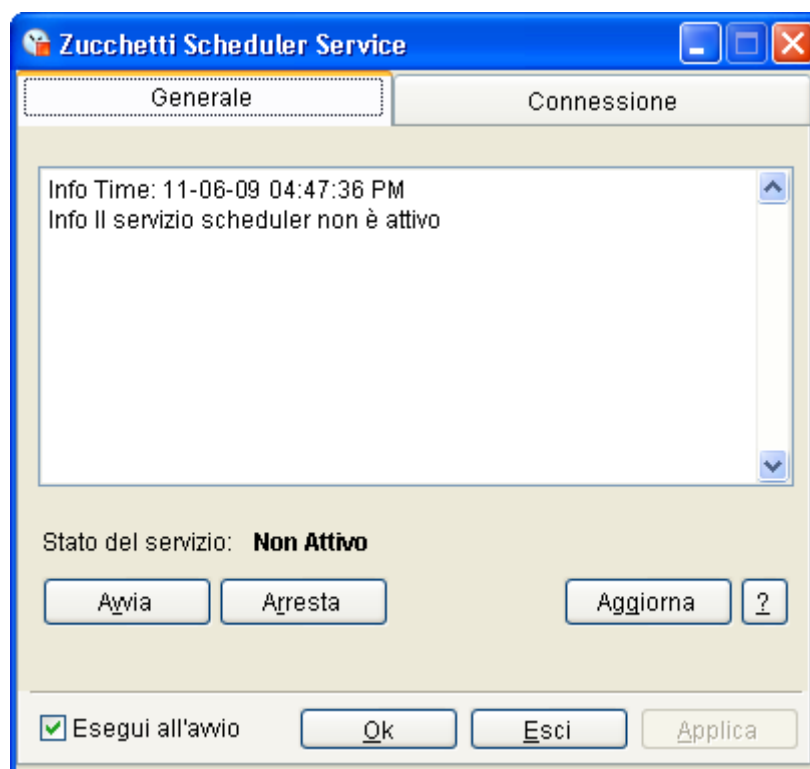


Fig. 1.7 - Zucchetti Scheduler Service – Generale

Zucchetti Scheduler Service, una volta lanciato, è visibile tramite un'icona all'interno della **SystemTray**, sulla barra delle applicazioni.

E' possibile richiamare a video le funzionalità semplicemente eseguendo un doppio click sulla relativa icona che assume la forma di un piccolo orologio con accanto i simboli di "arresto" (quadrantino rosso) e "avvio" (triangolino verde).

Come da figura sopra riportata, la pagina "Generale" contiene le funzionalità principali per il controllo del Servizio.

Il campo in sola visualizzazione fornisce un log di informazioni, sia per quanto riguarda il servizio, sia per quanto riguarda lo stato dell'attività dello schedulatore.

E' possibile verificare se alla pressione dei vari bottoni presenti nella maschera, la procedura ha risposto correttamente o ha invece generato una eccezione.

La label "**Stato del servizio**" visualizza in che stato si trova il servizio per la schedulazione.



Nel caso in cui sia indicato “Non attivo” come mostrato in figura, indica che il servizio non è stato avviato, pertanto non esiste alcuna sessione dello schedatore attiva. Lo stato “Attivo”, viceversa, indica che attualmente una sessione dello schedatore è avviata e sta effettuando il proprio lavoro di schedulazione dei job.

“Avvia” e “Arresta”

permettono di controllare il servizio e di conseguenza la sessione dello schedatore, avviando o interrompendo la sessione di lavoro.

N.B. “Arrestare” il servizio significa di fatto terminare la sessione di lavoro dello schedatore.

Nel caso in cui lo schedatore di job non stia lavorando, la procedura è in grado di arrestare in sicurezza il servizio.

E’ da sottolineare che tale comando potrebbe avere effetti negativi se l'applicativo venisse interrotto nel momento in cui stesse elaborando un job schedato, tale comportamento viene identificato dal seguente messaggio di avviso.

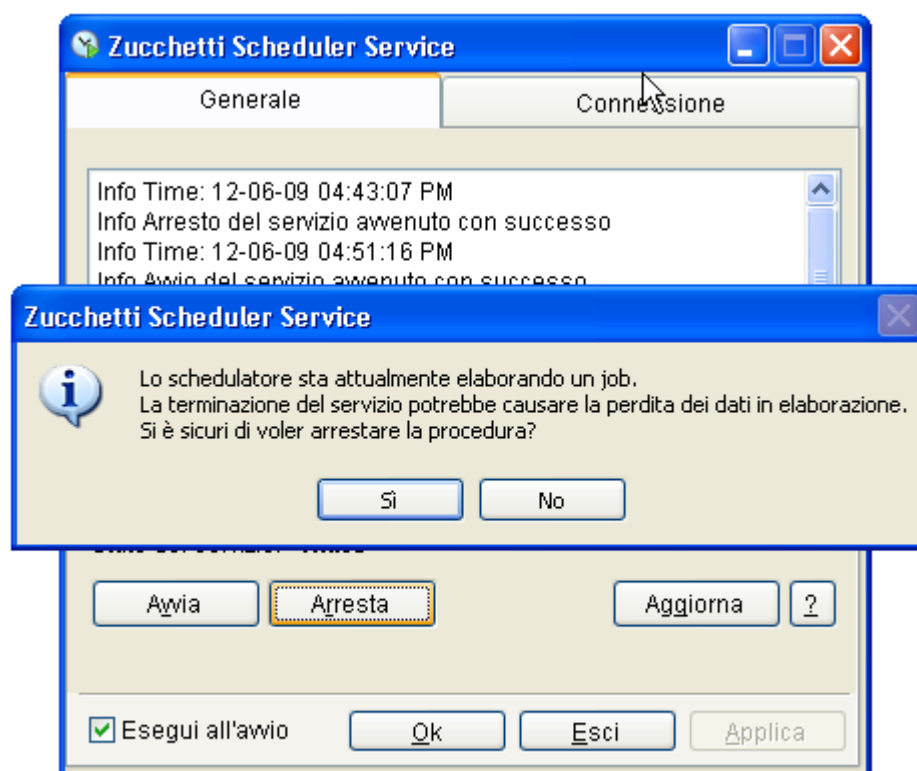


Fig. 1.8 - Messaggio di warning

Rispondendo “No” alla domanda, il job non viene terminato, sarà poi possibile tentare in un secondo momento l’arresto del servizio.

Nel caso in cui si risponda affermativamente il processo di schedulazione verrà **terminato** immediatamente con la conseguente possibilità di perdita di informazioni e con la possibilità che alcuni dati assumano valori inconsistenti. ***Pertanto è vivamente sconsigliato fermare il servizio nel momento in cui compare tale messaggio.***

Aggiorna

esegue un’interrogazione per verificare nuovamente gli stati del servizio (attivo / non attivo) e dello schedatore di job.

Solo nel caso in cui la sessione dell'applicativo stia effettivamente elaborando un job, nel log verrà evidenziato quale dei job schedati è attualmente in esecuzione e da quanto tempo è in elaborazione (viene indicata la data di inizio elaborazione).



mostra le informazioni di servizio riguardo al programma.

Nella seconda pagina, “Connessione”, è possibile creare, cancellare e settare alcuni parametri per il corretto funzionamento del servizio.

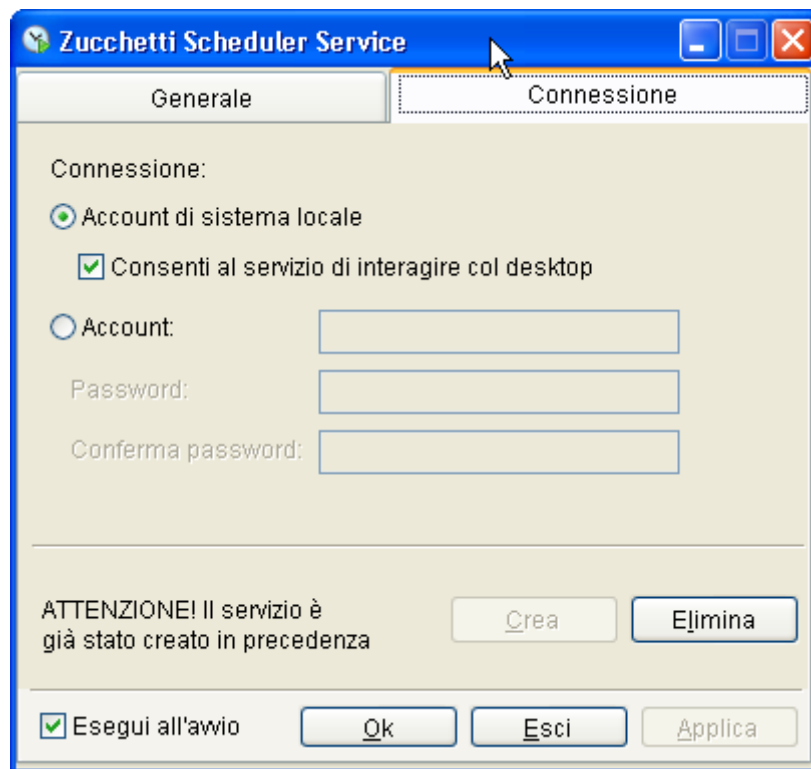


Fig. 1.9 - Zucchetti Scheduler Service – Connessione



La pagina non mostra le impostazioni correnti del servizio, ma permette il suo settaggio. Le impostazioni di default impostano il check attivo su “Account di sistema locale”: questo potrebbe però non identificare le impostazioni attualmente utilizzate.

Account di sistema locale:

Nel caso in cui non siano necessari diritti di rete, è possibile utilizzare il servizio con un account di sistema locale (non è necessario specificare nessun account e nessuna password)

☒ Consenti al servizio di interagire col desktop:

Attivabile se si utilizza un account di sistema locale; se attivato, la sessione dello schedulatore avviata dal servizio, anziché “lavorare” in background sarà visibile come sessione di lavoro attiva.

Account:

Se si seleziona la voce, occorrerà specificare un utente valido. Consigliamo di impostare tali valori solamente se il servizio necessita di particolari diritti di rete, ovvero se l'installazione dell'applicativo risiede fisicamente su un'altra macchina.

 Password:

Specificare una password valida per l'utente inserito nell'account.

☒ **Esegui all'avvio:**

Agendo o meno sul check è possibile decidere se far partire all'avvio Zucchetti Scheduler Service. Questo permette un controllo "**visibile**" sul Servizio.

 "Crea" ed "Elimina"

gestiscono la creazione e l'eliminazione del servizio.

 "ok", "Esci" ed "Applica"

"Applica" si abilita solamente quando si attuano delle modifiche nella pagina "Connessione"; la pressione dello stesso le rende operative.

Il bottone **"Esci"** permette di terminare Zucchetti Scheduler Service. Nel caso in cui il servizio sia in stato **"Non attivo"**, il programma viene chiuso e può essere successivamente rilanciato.

Nel caso in cui invece il servizio sia **"Attivo"**, viene visualizzato un messaggio di avviso in cui si chiede se si desidera veramente uscire.



Rispondendo "Sì" verrà chiuso Zucchetti Scheduler Service, ma il servizio e di conseguenza la sessione dello schedulatore rimarrà attiva.

Il bottone **"ok"** consente la riduzione ad icona del programma annullando eventuali modifiche.



Il bottone "ok" non applica eventuali modifiche; per consolidarle occorre utilizzare l'apposito bottone.

In merito all'utilizzo del servizio Zucchetti Scheduler Service è necessario precisare alcune cose :

Lo Zucchetti Scheduler Service non può esser avviato con un path virtuale. Infatti nel caso in cui l'installazione di AHR sa stata effettuata su un drive virtuale e l'utente lancia l'avvio del nuovo servizio viene segnalato il seguente errore

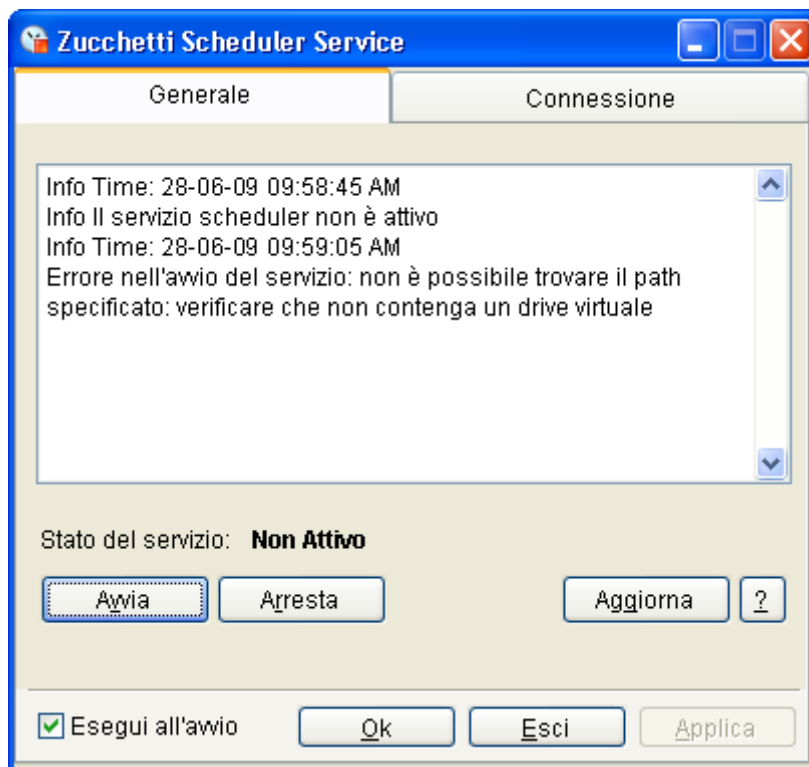


Fig. 1.10 - Errore avvio – path virtuale

Inoltre, nel caso si utilizzi Zucchetti Scheduler Service, non è possibile indicare un path come una unità mappata (es. **u:\Stampe**) ma è necessario indicare un percorso **UNC**. Infatti se viene specificato un percorso come unità mappata, lo Zucchetti Scheduler Service non riconosce la directory e nel log del job riporta il messaggio di errore **“Invalid path or file name. Attenzione: impossibile creare la cartella: u:\Stampe\ definita nel path”**.

Nel caso in cui si utilizza risorse di rete (es stampante), anche nel caso di configurazione del servizio come **servizio locale** occorre inserire login (nomeDominio\nomeUtente) e pwd nella cartella Connessione della maschera Zucchetti Scheduler Service



*L'informazione che i job schedulati siano eseguiti dallo Zucchetti Scheduler Service è data dalla variabile **G_ISSERVICE** memorizzata nel file **scheduler.ini** all'interno della cartella **“\jbsh\zschsrv”** dell'applicativo. Se lo dallo Zucchetti Scheduler Service è attivo questo assume il seguente valore **G_ISSERVICE=.T**.*

Configurazione file .CNF per accesso silente al Database

Per effettuare l'accesso silente al Database in modo che all'utente non venga richiesto nessun input da tastiera è necessario configurare opportunamente il file cp3start.cnf.

Le configurazioni possibili variano a seconda se si acceda ad un database Microsoft Sql Server o ad un database Oracle e Db2.

Database Microsoft Sql Server

Nel caso in cui occorra accedere ad un database Microsoft Sql Server sono possibili due configurazioni: la prima prevede una stringa così formattata e non necessita di alcun DSN configurato

```
CP_DBTYPE='SQLServer'
CP_ODBCCONN='Driver=SQLServer;
DATABASE=AHRDEMO;
SERVER=PC_SERVER;UID=SA;PWD=;TRUSTED_CONNECTION=NO'
```

In alternativa è possibile utilizzare un **DSN di Sistema** impostando nel CNF la seguente stringa:

```
CP_DBTYPE='SQLServer'
CP_ODBCCONN='DSN=AHR_DSN; UID=sa; PWD=; WSID=PC_SERVER;
DATABASE=AHRDEMO'
```

Database Oracle

Nel caso in cui occorra accedere ad un database Oracle è possibile una sola configurazione utilizzando necessariamente un **DSN di Sistema**:

```
CP_DBTYPE='Oracle'
CP_ODBCCONN='DSN=SSFA_ORA; UID=ute_ssfa; PWD=ute_ssfa;
DATABASE=AHRDEMO; TRUSTED_CONNECTION=no'
```

Database Db2

Nel caso in cui occorra accedere ad un database Db2 e è possibile specificare una configurazione utilizzando un **DSN di Sistema**:

```
CP_DBTYPE='DB2'
CP_ODBCCONN='DSN=AHRDEMO;UID=db2inst1;PWD=ibmdb2;DATABASE=AHRDEMO'
```



Nel caso in cui si scelga di utilizzare un DSN è condizione necessaria per l'avvio del servizio di windows che tale DSN sia un DSN di sistema.

Utilizzo del Servizio con S.O. Windows Vista

Utilizzando un sistema operativo Windows Vista occorre prestare particolare attenzione alla configurazione delle impostazioni per il corretto funzionamento del servizio utilizzato per la schedulazione nonché della consolle di controllo Zucchetti Scheduler Service.

In particolare le operazioni di configurazione e di creazione del servizio, a causa delle politiche di sicurezza restrittive adottate da Vista, devono essere eseguite da un utente Amministratore.

E' possibile individuare due comportamenti differenti:

Comportamento del Sistema Con UAC disattivato:

disattivando UAC, Windows Vista™ funziona nello stesso modo delle versioni precedenti di Windows. Gli account-amministratore possono fare potranno fare qualsiasi cosa (senza richieste di conferma) e gli account standard non avranno i privilegi necessari per eseguire le operazioni riservate agli amministratori.

Comportamento del Sistema Con UAC attivato (default)

le applicazioni vengono normalmente eseguite come se fossero state avviate da un "utente standard", anche se l'account corrente appartiene al gruppo degli amministratori; questo perché, a differenza delle versioni precedenti di Windows, per impostazione predefinita sia gli utenti standard che gli amministratori accedono alle risorse ed eseguono applicazioni usando il contesto di protezione per utenti standard. Come detto in precedenza, se un'applicazione esegue un'operazione che richiede i privilegi di amministratore, UAC richiede il consenso (se l'account corrente è amministratore) o le credenziali di un amministratore (se l'account corrente è un utente standard) prima di consentire l'esecuzione dell'operazione.

In questo caso particolare occorre seguire attentamente la seguente documentazione

Iter procedurale per un corretto utilizzo del Servizio

Per poter configurare il servizio è necessario accedere alla procedura ad hoc avviandola come: **'Esegui come amministratore'**.

Se non si esegue questa modalità di avvio al momento della creazione del servizio verranno presentati a video diversi messaggi di impossibilità di accedere alle Risorse di Sistema come ad esempio dalle immagini sotto riportate.

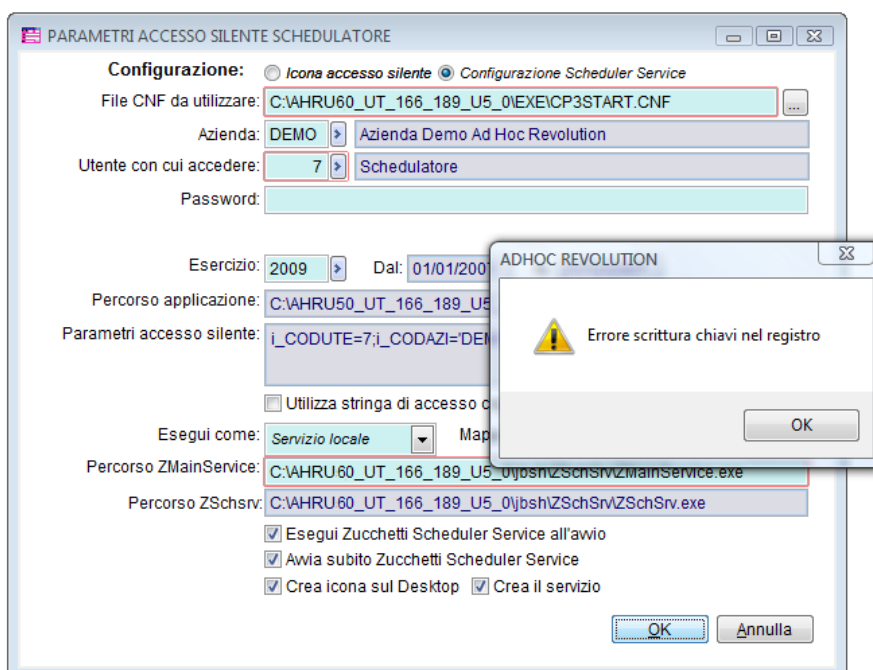


Fig. 1.11 - Errore Accesso Registro

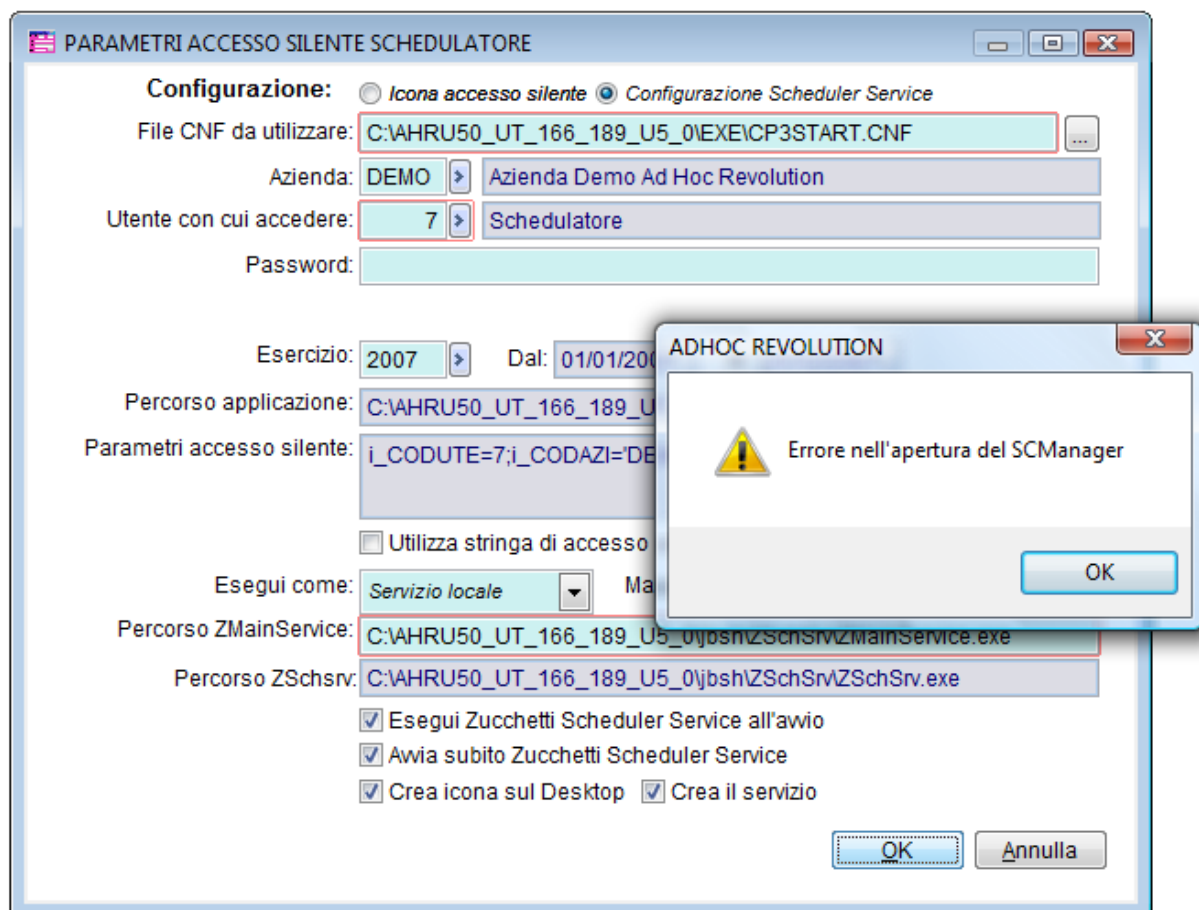


Fig. 1.12 - Errore Accesso Db Servizi

Inoltre in caso di utilizzo di Vista in Rete **NON DEVE** essere utilizzata la modalità “**Servizio di Rete**” perché il sistema non riconosce più l’eventuale mappatura della cartella di rete condivisa che viene sostituita automaticamente con il relativo percorso UNC.

Consolle Zucchetti Scheduler Service

Per poter utilizzare correttamente la Consolle Zucchetti Scheduler Service è necessaria che anche questa sia avviata in modalità ‘Esegui come amministratore’ in quanto utenti standard e/o utenti amministratori necessitano su Vista di ulteriori particolari diritti di accesso alle strutture del Sistema. Pertanto se si avvia la Consolle in modalità “standard” non sarà possibile avviare, arrestare o configurare il servizio.

Non sarà inoltre possibile utilizzare l’opzione “Esegui all’avvio” in quanto anche in questo caso l’eventuale avvio di Zucchetti Scheduler Service anche loggandosi come utente Amministratore, non avrà i particolari diritti di cui necessita.

Consigliamo quindi di non utilizzare l’opzione citata.



N.B. il servizio verrà comunque attivato all’avvio della macchina lanciando di conseguenza una sessione dell’utente schedatore.

Per averne il controllo occorrerà avviare manualmente in modalità “Esegui come Amministratore”, Zucchetti Scheduler Service.

Nel caso in cui si decida di configurare il servizio in modo tale che possa interagire col desktop

Windows Vista ha un comportamento differente rispetto ai precedenti Sistemi Operativi; infatti all'avvio del programma verrà visualizzata una finestra di “rilevamento finestre di dialogo dei servizi interattivi” come da figura seguente.

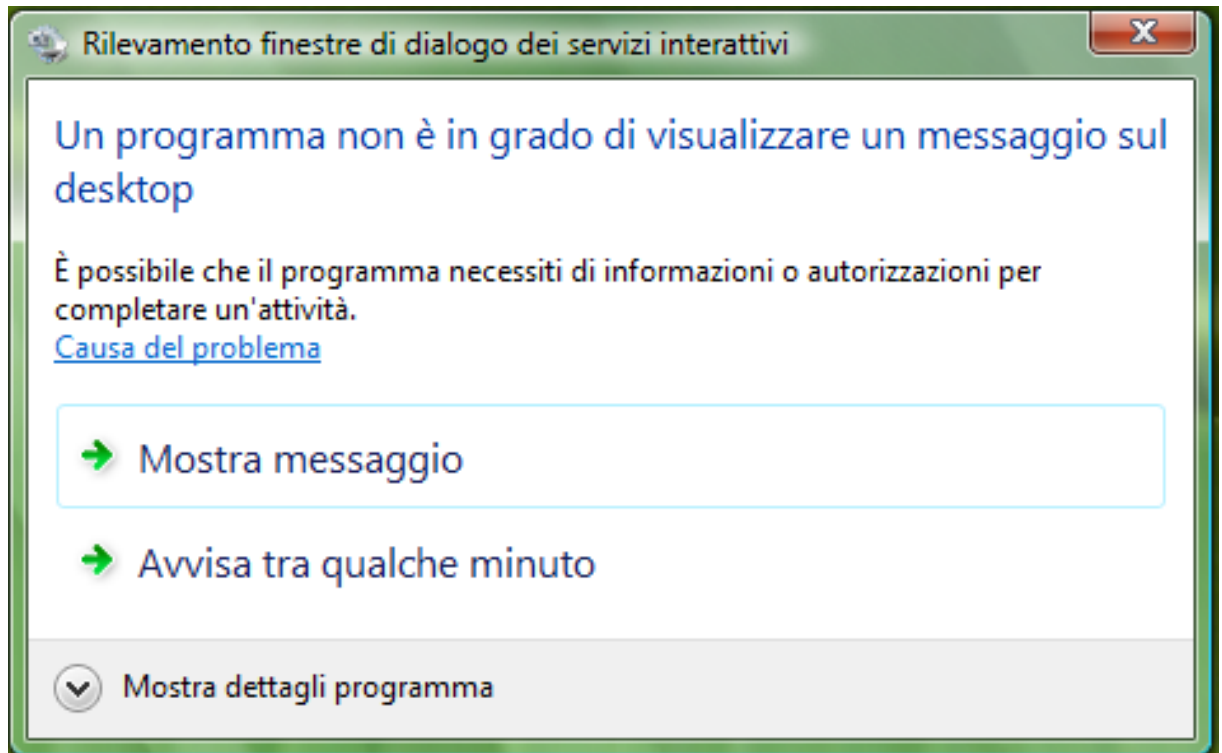


Fig. 1.13 - Maschera rilevamento finestra di dialogo dei servizi interattivi

Pertanto per poter avere accesso alla visualizzazione del programma avviato selezionare l'opzione “**mostra messaggio**”.



Caricamento gestioni certificate

Le gestioni di Ad Hoc Revolution già certificate per essere eseguite dallo Schedulatore di Job vengono memorizzate nell'anagrafica "Gestioni Schedulatore", ove vengono specificati i parametri da catturare durante le fotografie di configurazione delle maschere.

Tale anagrafica viene popolata automaticamente alla prima pressione dei tasti CTRL+F11. L'utente può decidere di certificare direttamente l'utilizzo di una certa gestione, oppure utilizzare le configurazioni rilasciate con il modulo, che possono essere importate con la funzione Carica/Salva Dati Esterni:

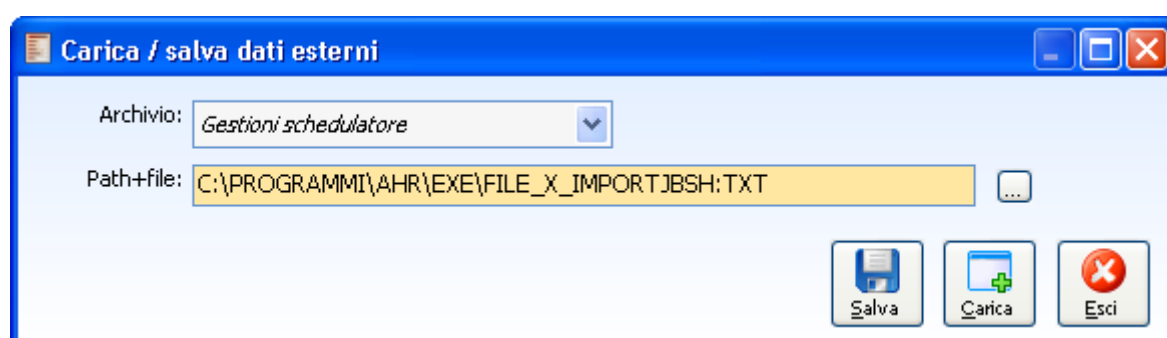


Fig. 1.14 – Carica/Salva Gestioni Schedulatore Certificate

Le configurazioni delle Gestioni Certificate rilasciate con il modulo sono disponibili all'interno del file JBSH.TXT presente nella sottocartella EXE\FILES_X_IMPORT. Tali configurazioni possono essere adattate in base alle necessità dell'utente, ad esempio disattivando/attivando dalla 'fotografia' determinati parametri, oppure impostandone altri con valori prefissati.

Nelle Gestioni Certificate rilasciate con il modulo sono state eliminate le seguenti tipologie di parametri dalla 'fotografia', in modo che vengano inizializzati con le impostazioni di default:

Le descrizioni di altri parametri presenti nella gestione non editabili, e quindi non configurabili da parte dell'utente;

Le date valorizzate di default con la data di sistema, gli intervalli di date relativi alla data di sistema, oppure i parametri contenenti l'esercizio corrispondente alla data di sistema: in questo modo risulta possibile utilizzare la medesima 'fotografia' anche in periodi differenti;

Le chiavi primarie delle gestioni di tipo anagrafico (come ad esempio l'elaborazione Inventario di magazzino), in quanto valorizzate automaticamente in modo progressivo.

Se l'utente ritenesse necessario 'fotografare' i parametri eliminati nelle gestioni certificate, può comunque riattivarli modificando la corrispondente anagrafica "Gestioni Schedulatore".



Gestione cartella stampe

Tutti i report generati dalle gestioni schedate vengono salvate in un file in formato PDF all'interno della cartella definita su ciascun Job (richiamabili poi dalla Visualizzazione Log di Elaborazione). È comunque possibile abilitare anche la stampa cartacea, attivando l'apposito check presente nell'anagrafica del Job.

Nel caso tale cartella non sia stata definita all'interno del Job, sarà utilizzata la cartella di default specificata in Contropartite e Parametri → Gestione Percorsi:

Gestione percorsi

Azienda: DEMO Azienda Demo Ad Hoc Revolution

Path dati esterni: C:\

Scheduler: C:\DOCUMENTSANDSETTINGS\ADMINISTRATOR\DOCUMENT\

Xml Sdi-Basilea2: C:\

Xls bilancio&oltre: C:\

File EDI: C:\

File CBI: C:\

File F24: C:\

Path output utente: C:\

Path SOS:

Parametri fisco azienda

Path file: C:\

Codice ditta: 0003 Codice contabilità analitica: 0002 Progressivo attività: 001

Ok Esci

Fig. 1.15 – Impostazione cartella in cui salvare i files in formato PDF dei report prodotti dalle gestioni

[illegible]

2 Certificazione Gestioni

-  Caratteristiche gestioni certificate
-  Certificazione di una gestione

Introduzione

In questo capitolo saranno discusse le caratteristiche che le gestioni di Ad Hoc Revolution devono possedere affinché siano pianificabili con lo Schedulatore di Job, e gli accorgimenti da adottare per definire una nuova gestione certificata.



Caratteristiche gestioni certificate

Il modulo Scheduler di Job è potenzialmente utilizzabile con qualunque maschera di stampa/elaborazione (*Mask*), come ad esempio la Creazione Archivio Statistico, e con qualunque Anagrafica (*Master*), come ad esempio l'Elaborazione Inventario.

Step Esecuzione Processo

Durante l'esecuzione di ogni Processo vengono eseguiti automaticamente i seguenti passi :

1. Apertura della maschera (eseguito evento *Init*; per le entità Master viene eseguito l'evento *ecpLoad* che implica l'evento *Init*).
2. Assegnamento di tutti i parametri specificati nell'anagrafica Gestioni Scheduler che non risultano Eliminati (opzione 'Elimina') con quanto catturato nella relativa fotografia del Processo (ove vengono intercettati tutti i parametri visibili).
3. Assegnamento di tutti i parametri forzati all'interno dell'anagrafica Gestioni Scheduler (opzione 'Sostituisci').
4. Assegnamento degli altri parametri non catturati mediante il loro valore di default (eseguendo gli eventuali *Link* e *Calcolate* presenti sulla maschera).
5. Per dare inizio all'elaborazione viene infine simulata la pressione del bottone 'Salva' presente nella Tool Bar, od il corrispondente tasto F10 (eseguito evento *ecpSave*).
6. Per tutti i messaggi presentati a video durante l'elaborazione (*cp_ErrorMsg* e *cp_YesNo*) viene data una risposta automatica (in caso di opzione Si/No, la risposta viene sempre impostata a 'Si'), e ne viene tenuta traccia all'interno del Log di Elaborazione legato al Processo.
7. Gli eventuali report prodotti dall'elaborazione vengono salvati in formato PDF all'interno della cartella definita nell'anagrafica Scheduler di Job (o in mancanza nella Gestione Cartella Stampe).
8. Viene infine chiusa la maschera (le gestioni Master vengono chiuse eseguendo due volte l'evento *ecpQuit*: la prima esce dalla fase di caricamento e la seconda chiude effettivamente la maschera).

Gestioni Schedulabili

Con riferimento ai passi del Processo descritti sopra, di seguito vengono riportate le caratteristiche richieste alle gestioni che si desidera schedulare, e le eventuali modifiche necessarie ai programmi per renderle compatibili:

Non presentano Zoom e Zoom con selezione: per gestire la selezione delle righe è necessario modificare la maschera implementando un'opzione da utilizzarsi con lo scheduler.

Gli eventuali messaggi di richiesta con opzione Si/No (*cp_YesNo*) devono essere strutturati in modo da consentire una prosecuzione dell'elaborazione scegliendo 'Si' (visto che lo scheduler risponde automaticamente sempre in quel modo).

Non devono essere presenti routine che utilizzino funzioni di tipo *Wait Window* o *MessageBox*. In

presenza di tali funzioni sarà opportuno sostituire le *Wait Window* con la funzione `cp_MSG` ed inserire un controllo sulla presenza dello schedatore per evitare l'esecuzione dei *MessageBox* (`TYPE('g_SCHEDULER')='C' AND g_SCHEDULER='S'`).

Non sono schedabili stampe 'Solo Testo', ma solo stampe in formato grafico.

Non devono essere lanciate altre maschere durante l'elaborazione (viene valorizzata solo la maschera principale della gestione).

All'interno del Log di Elaborazione vengono memorizzati tutti i messaggi a video (prodotti dalle funzioni *cp_ErrorMsg* e *cp_YesNo*). Ulteriori informazioni di Log che dovessero essere necessarie devono essere gestite inserendole nei programmi, sfruttando ad esempio la funzione `ADDMSG` (che memorizza i dati di log all'interno della variabile `memo w_MSG`).



Certificazione di una gestione

Le configurazioni delle gestioni utilizzabili dallo schedatore sono memorizzate nell'anagrafica Gestioni Scheduler, in modo da rendere controllabili le modalità di passaggio dei parametri alle maschere. Con il modulo vengono rilasciate configurazioni per diverse gestioni già certificate, caricabili attraverso la funzione Carica/Salva Dati Esterni (menu Sistema).

Durante la cattura della fotografia di una gestione (premendo la combinazione di tasti **CTRL+F11**) viene scandita la tabella Gestioni Scheduler per la verifica della sua configurazione. Nel caso la gestione non fosse ancora certificata viene presentato il seguente messaggio:

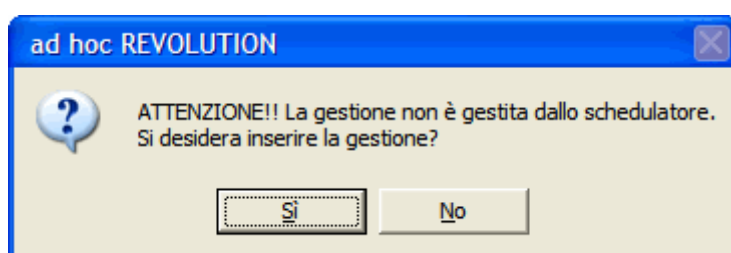


Fig. 2.1 – Avviso di Gestione Non Certificata

Rispondendo affermativamente al messaggio di avviso, viene aperta la maschera Gestioni Scheduler in caricamento della configurazione, con preimpostati tutti i parametri visibili della maschera.

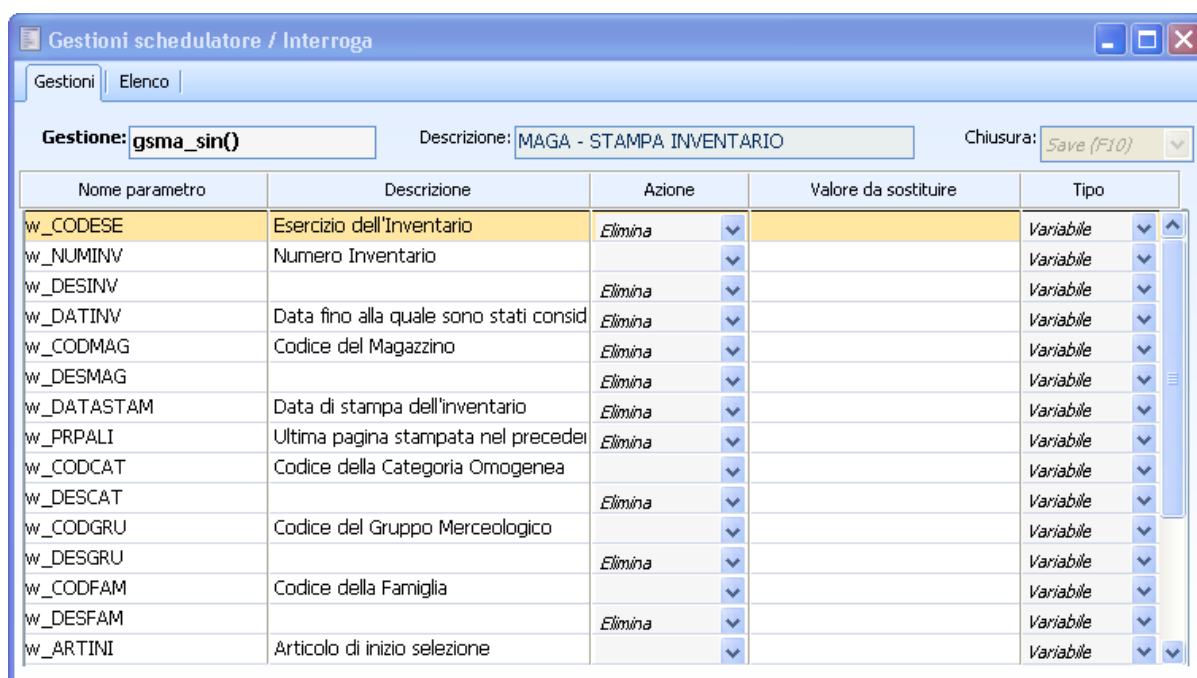


Fig. 2.2 – Gestioni Certificate per la schedulazione: definizione parametri da catturare

Gestione, Descrizione

E' il codice della gestione che si desidera certificare, preimpostato automaticamente dalla procedura. Non deve essere di norma modificato, altrimenti la procedura non riesce più ad associarlo alla

gestione da fotografare.

La Descrizione viene preimpostata con il titolo della gestione da catturare.

Chiusura

Tipologia di chiusura della maschera. Può assumere i valori:

- ⊙ Nessuno: Non esegue alcuna operazione dopo la valorizzazione dei parametri
- ⊙ Save (F10): Simula la pressione del tasto F10 dopo la valorizzazione dei Parametri
- ⊙ Quit: Simula la pressione del tasto ESC dopo la valorizzazione dei Parametri

Nome Parametro

Codice del parametro da catturare. Siccome vengono memorizzati automaticamente solo i parametri visibili sulla gestione, le eventuali variabili nascoste che si dovessero passare al processo devono essere definite nell'archivio Gestioni Scheduler, affinché possano poi essere valorizzate nei parametri del Job.

Caso tipico riguarda la selezione di una stampa diversa da quella di default tra quelle presenti nell'Output Utente, ove è necessario caricare manualmente le variabili w_OQRY per il percorso della query e w_OREP per il percorso del report (precedentemente definite nella gestione certificata).

Descrizione

Descrizione del parametro da catturare. Viene preimpostata con il messaggio di tooltip associato al parametro sulla maschera.

Azione

Elimina
Sostituisci

Per ciascun parametro potenzialmente catturabile da una fotografia di configurazione può essere definito uno dei seguenti tre stati:

- ⊙ *Nessuna Opzione* (default): la gestione viene avviata con il valore del parametro al momento della fotografia;
- ⊙ *Elimina*: il parametro non viene catturato al momento della fotografia; sarà eventualmente preimpostato con il suo valore di default, se presente;
- ⊙ *Sostituisci*: il parametro non viene catturato al momento della fotografia; sarà invece valorizzato con quanto specificato nel campo “Valore da Sostituire”.

Nelle Gestioni Certificate rilasciate con il modulo sono state eliminate le seguenti tipologie di parametri dalla ‘fotografia’, in modo che vengano inizializzati con le impostazioni di default:

Le descrizioni di altri parametri presenti nella gestione non editabili, e quindi non configurabili da parte dell'utente;

Le date valorizzate di default con la data di sistema, gli intervalli di date relativi alla data di sistema, oppure i parametri contenenti l'esercizio corrispondente alla data di sistema: in questo modo risulta possibile utilizzare la medesima ‘fotografia’ anche in periodi differenti;

Le chiavi primarie delle gestioni di tipo anagrafico (come ad esempio l'elaborazione Inventario di magazzino), in quanto valorizzate automaticamente in modo progressivo.

Valore da Sostituire

Nel caso sia stata specificata l'opzione ‘Sostituisci’, in questo campo deve essere indicato il valore da attribuire al parametro al momento di avvio della gestione.

Tipo

Indica il Tipo di Parametro. Può assumere i valori:

- ⊙ Variabile: il parametro rappresenta una proprietà della maschera

- ⦿ Bottone: il parametro rappresenta un bottone della maschera



ATTENZIONE: L'inserimento di una nuova gestione non rilasciata con il modulo NON assicura la sua corretta esecuzione mediante lo Schedulatore. La Certificazione di una gestione implica la sua compatibilità con i criteri indicati nel paragrafo precedente.

[illegible]

3 Schedulazione Job

-  Fotografare una gestione
-  Schedulatore di job
-  Stampa job
-  Log elaborazione schedulatore
-  Visualizzazione log elaborazione
-  Stampa log

Introduzione

In questo capitolo vengono descritte le operazioni richieste per catturare un fotografia di configurazione di una gestione, ed i possibili riscontri sulla sua esecuzione da parte dello schedatore.



Fotografare una gestione

Per schedulare una gestione certificata è necessario eseguire i seguenti passaggi:

Definizione di un nuovo Processo da schedulare, attraverso la cattura dei parametri da utilizzarsi per l'esecuzione della gestione;

Inserimento del Processo in un nuovo Job od in un Job preesistente;

Definizione della frequenza di lancio del Job, e degli eventuali utenti/gruppi interessati alla sua esecuzione;

Avvio della Sessione Scheduler, che si preoccuperà dell'effettivo lancio del Job in base alla frequenza stabilita, ed attivazione del Job.

Definizione Nuovo Processo da Schedulare

La definizione di un nuovo Processo da schedulare passa per la cattura dei parametri richiesti dalla gestione da eseguire. A tale scopo è sufficiente aprire una gestione certificata (ovvero compatibile con lo Scheduler e per la quale è presente una configurazione nell'archivio Gestioni Scheduler), preimpostare i parametri con i valori che si desidera catturare e quindi premere la combinazione di tasti **CTRL+F11**.

Se la gestione risulta essere già certificata viene presentata la maschera "Inserimento Processo in Job", attraverso la quale può essere creato un nuovo Job, oppure accordare il Processo ad un Job preesistente.

Inserimento processo in job

Nome programma:

Elenco code di lavoro

Codice	Descrizione	Data exec.	Ora E.	Att.
4	GENERAZIONE DATI INFOPUBLISHER	15/07/2009	22:05	S
3	ESPORTAZIONE DATI	15/07/2009	22:00	S
11	Contabilizza ciclo vendite	16/10/2009	00:00	N

Programmi inseriti nella coda selezionata

Sequenza	Nome processo	Descrizione

Fig. 3.1 – Inserimento Processo in un Job, dopo avere fotografato una gestione

L'elenco nella parte alta della maschera contiene tutti i Job già caricati, con l'indicazione della data ed ora di successiva esecuzione. L'elenco nella parte inferiore presenta invece i processi preesistenti per ciascun Job selezionato.

Il Processo che è stato appena catturato può essere inserito in un nuovo Job, premendo il bottone Carica, oppure accodato ad un Job preesistente, con il bottone Modifica. Entrambi i bottoni aprono la gestione "Schedulatore di Job": il primo il caricamento ed il secondo il modifica; per confermare l'operazione è quindi sufficiente salvare tale gestione (tasto F10).

Aggiorna



Con questo bottone viene effettuato un aggiornamento dei Job visualizzati (e dei relativi Processi).

Mostra



Premendo questo bottone viene aperta in interrogazione la gestione del Job selezionato, in modo che l'utente possa prendere visione delle informazioni di dettaglio non presentate nell'elenco.

Modifica



Con questo bottone si decide di accodare il Processo catturato (con l'ultima fotografia di configurazione) al Job selezionato, nel caso si desideri che venga eseguito con la medesima frequenza temporale in coda ai Processi preesistenti.

Carica



Con questo bottone si decide di creare un nuovo Job in cui inserire il Processo catturato (con l'ultima fotografia di configurazione). Ha senso quando si tratta di un'operazione logicamente separata dai Job preesistenti, oppure con frequenza temporale differente.

Esci



Premendo questo bottone viene abbandonata l'operazione di inserimento del Processo.

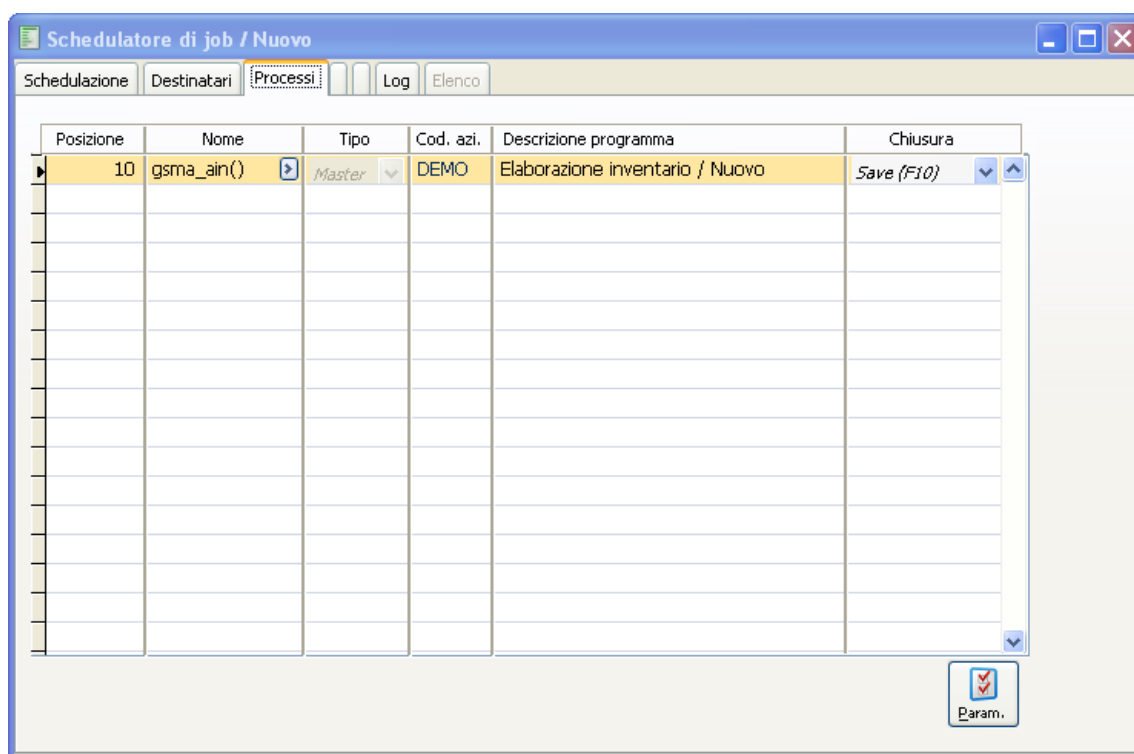
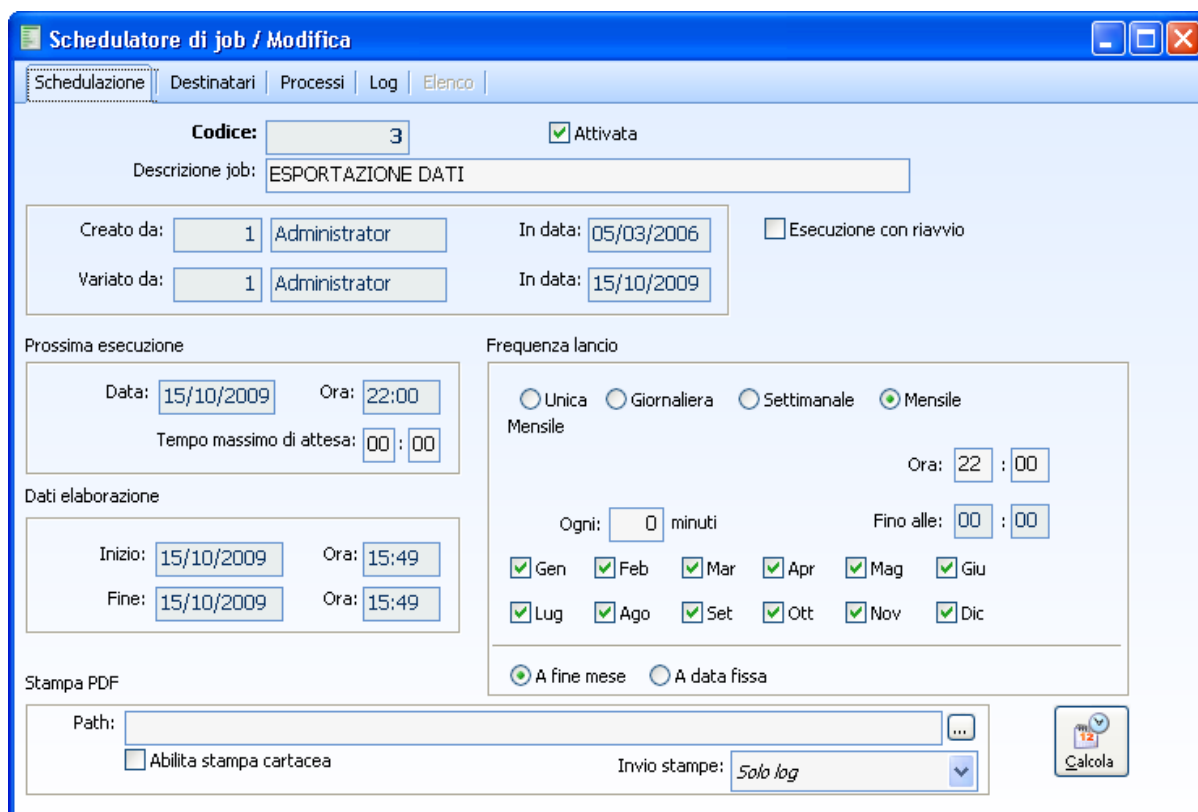


Fig. 3.2 – Maschera Scheduler di Job: inserimento del Processo in un nuovo Job

Scheduler di job

In questa gestione vengono memorizzate le configurazioni di ciascun Job, con i parametri dei relativi Processi. Molti dati vengono caricati automaticamente dalla funzione di cattura fotografie, mediante i bottoni Carica e Modifica nella maschera di “Inserimento Processo in Job”. L’utente deve normalmente decidere solo la frequenza di lancio del Job e gli eventuali destinatari e-mail ai quali inviare l’avviso di esecuzione.



The screenshot shows the 'Scheduler di job / Modifica' window with the following fields and options:

- Tabbed Interface:** Schedulazione (selected), Destinatari, Processi, Log, Elenco.
- Codice:** 3
- Attivata:** ☒
- Descrizione job:** ESPORTAZIONE DATI
- Creato da:** 1 Administrator
- In data:** 05/03/2006
- Esecuzione con riavvio:** ☐
- Variato da:** 1 Administrator
- In data:** 15/10/2009
- Prossima esecuzione:**
 - Data:** 15/10/2009
 - Ora:** 22:00
 - Tempo massimo di attesa:** 00 : 00
- Dati elaborazione:**
 - Inizio:** 15/10/2009
 - Ora:** 15:49
 - Fine:** 15/10/2009
 - Ora:** 15:49
- Frequenza lancio:**
 - Unica** ☐ **Giornaliera** ☐ **Settimanale** ☐ **Mensile** ☒
 - Mensile:** Ora: 22 : 00
 - Ogni:** 0 minuti
 - Fino alle:** 00 : 00
 - Days:** Gen ☒ Feb ☒ Mar ☒ Apr ☒ Mag ☒ Giu ☒ Lug ☒ Ago ☒ Set ☒ Ott ☒ Nov ☒ Dic ☒
 - A fine mese** ☒ **A data fissa** ☐
- Stampa PDF:**
 - Path:** [Empty field]
 - Abilita stampa cartacea:** ☐
 - Invio stampe:** Solo log
 - Calcola** button

Fig. 3.3 – Anagrafica Scheduler di Job: dati di pianificazione

Codice

Codice numerico progressivo che identifica il Job, proposto automaticamente dalla procedura.

Descrizione Job

La descrizione del Job viene valorizzata automaticamente con il titolo della gestione per la quale è stata catturata una fotografia di configurazione.

☒ Attivata

Il Job sarà processato, nei tempi previsti dalla frequenza di lancio, solo se è stato attivato questo check.

☒ Esecuzione con Riavvio

Attivando il check “**Esecuzione con riavvio**” è possibile chiudere la sessione dello scheduler prima di eseguire il job schedulato, tale funzionalità si rende utile nel caso in cui siano state schedulate operazioni “onerose”.

Per operazioni onerose, intendiamo l'esecuzione di funzionalità che comportano il trattamento di grandi quantità di informazioni.

Eseguendo tali operazioni è stato riscontrato che alcune informazioni rimanevano allocate in memoria con conseguente perdita di prestazioni dell'intero sistema, attivando il check viene forzata la chiusura dello schedatore con conseguente rilascio della memoria occupata.



L'attivazione di tale check è correlato all'utilizzo del servizio Zucchetti Scheduler Service ed alla sua corretta configurazione. Alla chiusura della sessione dello schedatore ne consegue il successivo riavvio reso possibile dal servizio di Schedulazione.

Creato/Variato Da, In Data

In questi campi viene evidenziato l'utente che ha creato il Job e l'ultimo che lo ha modificato, con le corrispondenti date di creazione e modifica.

Frequenza di Lancio

☒ Unica ☐ Giornaliera ☐ Settimanale ☐ Mensile

Il Job può essere eseguito una sola volta oppure periodicamente con un determinata frequenza di lancio; è possibile decidere l'orario di lancio e l'eventuale giorno della settimana o del mese.

Frequenza di Lancio Unica

Il Job viene eseguito alla "Data di Prossima Esecuzione" (campo che risulta editabile solo per questo tipo di frequenza) nell'orario stabilito (campo "Ora").

Fig. 3.4 Frequenza di Lancio Unica

Frequenza di Lancio Giornaliera

Il Job viene eseguito ogni intervallo di giorni specificato (campo "Ogni") nell'orario stabilito (campo "Ora").

Fig. 3.5 – Frequenza di Lancio Giornaliera

Frequenza di Lancio Settimanale

Il Job viene eseguito ogni intervallo di settimane specificato (campo “Ogni”), in tutti i giorni della settimana attivati, nell’orario stabilito (campo “Ora”).

Frequenza lancio

☐ Unica ☐ Giornaliera ☒ Settimanale ☐ Mensile

Settimanale

Ogni: Settimana/e

Ora: :

Ogni: minuti

Fino alle: :

☐ Lun ☐ Mar ☐ Mer ☐ Gio ☐ Ven ☐ Sab ☐ Dom

Fig. 3.6 – Frequenza di Lancio Settimanale

Frequenza di Lancio Mensile

Il Job viene eseguito una volta al mese per tutti i mesi attivati, a fine mese oppure a data fissa, nell'orario stabilito (campo "Ora").

Frequenza lancio

☐ Unica
 ☐ Giornaliera
 ☐ Settimanale
 ☒ Mensile

Mensile

Ora: 15 : 26

Ogni: 0 minuti

Fino alle: 23 : 59

☒ Gen
 ☒ Feb
 ☒ Mar
 ☒ Apr
 ☒ Mag
 ☒ Giu
☒ Lug
 ☒ Ago
 ☒ Set
 ☒ Ott
 ☒ Nov
 ☒ Dic

☒ A fine mese
 ☐ A data fissa

Fig. 3.7 – Frequenza di Lancio Mensile

Data e Ora di Prossima Esecuzione

In questi campi viene riportata la data e l'ora di prossima esecuzione del Job. Vengono calcolati automaticamente dalla procedura in base alla frequenza di lancio stabilita; solo nel caso di frequenza Unica è necessario imputare manualmente la data di prossima esecuzione.

Calcola



I campi Data e Ora di Prossima Esecuzione vengono valorizzati automaticamente al salvataggio della gestione e dopo ogni esecuzione del Job. L'utente può comunque forzarne il calcolo, simulando l'effetto della frequenza impostata, mediante la pressione del bottone Calcola.

Dati Elaborazione

In questa sezione vengono memorizzate la data e l'ora nelle quali il Job ha avuto inizio ed è terminato, l'ultima volta in cui è stato eseguito.

Tempo Massimo di Attesa

Tutti i Job processati da una certa Sessione Scheduler vengono processati in modo sequenziale, in base alla loro data e ora di inizio. Se al momento di inizio stabilito per un certo Job ne fosse in esecuzione un altro, il primo verrebbe accodato.

In questo campo è possibile specificare un tempo massimo di attesa dei Job che non possono essere eseguiti nell'esatto momento di schedulazione, dopo il quale i Job vengono posticipati al successivo intervallo di pianificazione.

Path PDF

In questo campo può essere specificata la cartella in cui memorizzare le stampe prodotte da un processo schedulato in formato PDF. In mancanza sarà utilizzata la cartella indicata nella Gestione Cartella Stampe.

☒ Abilita Stampa Cartacea

Attivando questo check, le stampe prodotte da un processo schedulato possono essere anche stampate direttamente sulla stampante predefinita, oltre ad essere salvate in formato PDF.

☒ Invio Stampe per E-Mail

- ☒ Se attivo, l'elaborato di una sessione di schedulazione viene inviata in allegato in formato PDF a tutti i destinatari specificati nella seconda scheda.
- ☐ Se non attivo ai destinatari viene inviato il log dell'elaborazione.

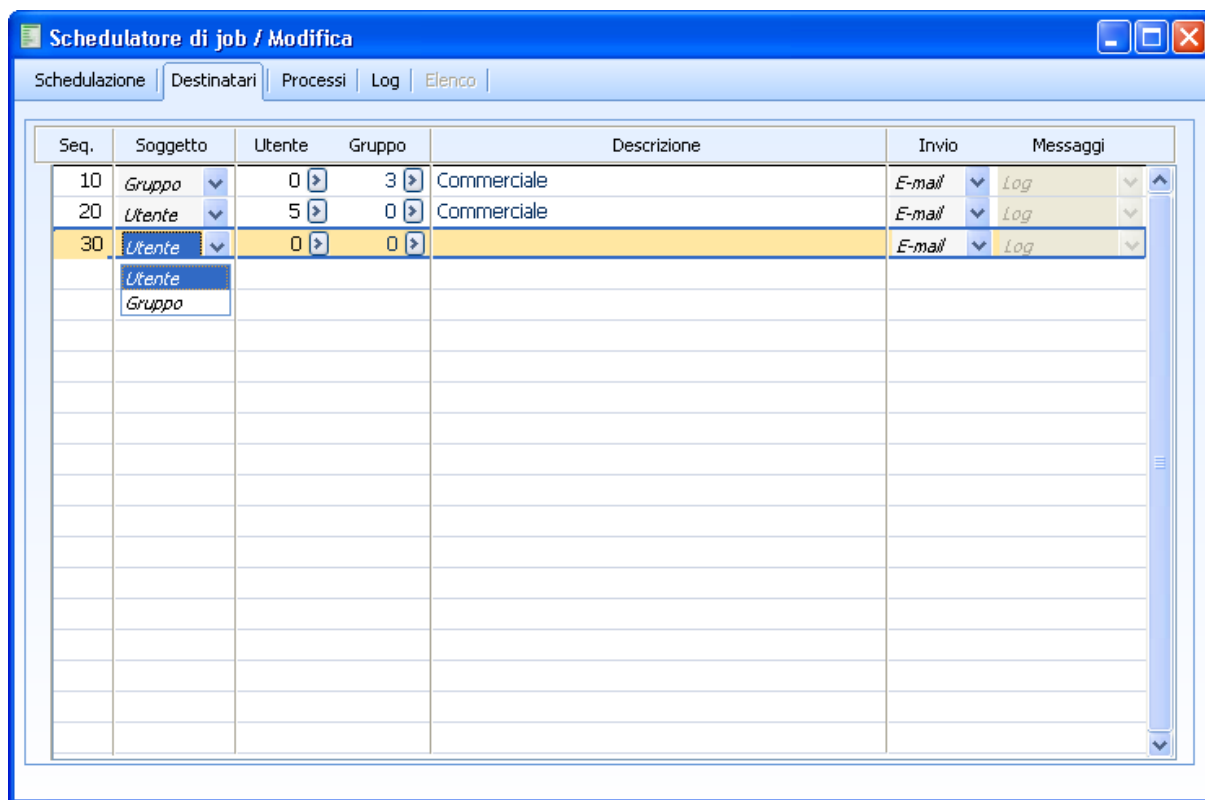


Fig. 3.8 – Anagrafica Scheduler di Job: Utenti/Gruppi destinatari

Nella scheda “Destinatari” può essere specificato un elenco di utenti e/o gruppi ai quali inviare una e-mail di avviso per l'avvenuta esecuzione del Job, contenente in allegato (formato PDF) i messaggi di Log prodotti dall'elaborazione. L'indicazione del gruppo implica l'invio del messaggio a tutti gli utenti appartenenti. A tale scopo viene utilizzato l'indirizzo e-mail memorizzato nella gestione “Servizi Fax / E-Mail / We / Postalite”. È supportato solo il servizio “SMTP”.

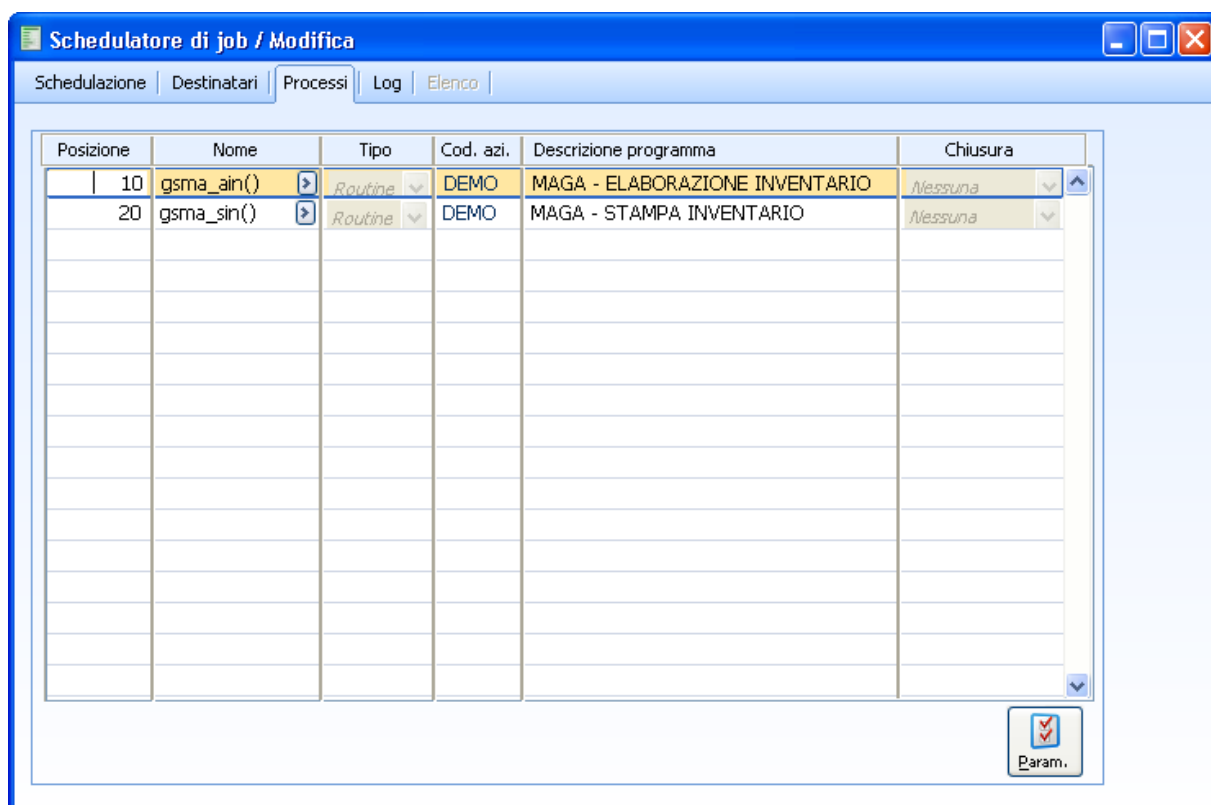


Fig. 3.9 – Anagrafica Schedulatore di Job: Processi schedulati

Nella scheda “Processi” viene memorizzata la coda dei Processi associati al Job, con gli annessi parametri catturati con la fotografia di configurazione delle gestioni da schedulare.

Per le gestioni di tipo Anagrafica (*Master*) e Maschera (*Dialog*) il caricamento dei Processi viene effettuato automaticamente con una fotografia di configurazione; l’utente può caricare manualmente solo nuovi Processi di tipo “Routine”.

Posizione

Numero progressivo che indica la sequenza di esecuzione dei Processi.

Nome

E’ il codice della gestione oggetto del Processo: viene preimpostato automaticamente dalla procedura alla cattura di una fotografia di configurazione. Non deve essere di norma modificato (salvo per i processi di tipo Routine), altrimenti la procedura non riesce più ad associarlo alla gestione da fotografare.

Tipo

Rappresenta il tipo di Processo da schedulare, non modificabile e valorizzato automaticamente in base alla categoria di gestione:

- ⊙ *Master*: nel caso di fotografia di una gestione Anagrafica;
- ⊙ *Dialog*: nel caso di fotografia di una gestione Maschera;
- ⊙ *Routine*: nel caso di caricamento manuale di una routine.

Codice Azienda

Il Job può eseguire Processi relativamente a diverse Aziende della procedura: è sufficiente catturare le diverse fotografie di configurazione nelle rispettive aziende ed associarle allo stesso Job. Per ciascun processo viene evidenziata l’azienda relativa.



Il medesimo utente schedulatore può gestire più aziende, modificando automaticamente l'azienda prima di eseguire il relativo Processo. A questo scopo è necessario che tale utente sia associato a tutte le aziende per le quali ci sono Processi da elaborare (archivio Sistema-Utenti/Azienda).

Descrizione Programma

Descrizione del Processo, valorizzata automaticamente con il titolo della maschera di gestione.

Chiusura

Tipologia di chiusura della maschera. Può assumere i valori:

- ☉ Nessuno: Non esegue alcuna operazione dopo la valorizzazione dei parametri
- ☉ Save (F10): Simula la pressione del tasto F10 dopo la valorizzazione dei Parametri
- ☉ Quit: Simula la pressione del tasto ESC dopo la valorizzazione dei Parametri

Parametri



La pressione di questo bottone consente l'apertura dei parametri catturati relativamente al Processo selezionato. L'utente ha la possibilità di effettuare le seguenti variazioni alla fotografia già catturata:

Eliminare (tasto F6) i parametri che non si desidera più passare alla gestione;

Aggiungere nuovi parametri. Caso tipico riguarda la selezione di una stampa diversa da quella di default tra quelle presenti nell'Output Utente, ove è necessario caricare manualmente le variabili w_OQRY per il percorso della query e w_OREP per il percorso del report (precedentemente definite nella gestione certificata);

Passare un parametro da un processo ad un altro (opzione "Passa"). Può essere utile, ad esempio, passare il codice progressivo dell'inventario elaborato alla gestione di stampa inventario;

Impostare il valore di un parametro con un altro parametro di un Processo precedente (opzione "Riceve");

Inserimento manuale dei parametri, nel caso il processo sia di tipo "Routine".



Affinché un parametro possa essere definito nella maschera "Parametri" è necessario che sia stato precedentemente caricato (in automatico o manualmente) nell'archivio "Gestioni Schedulatore". Il caricamento manuale è normalmente richiesto in caso si vogliano dichiarare parametri nascosti (w_OQRY e w_OREP per l'Output Utente), oppure in presenza di processi di tipo "Routine" (ove è deve essere caricata una nuova gestione con il nome della Routine).

Parametri / Modifica					
	Nome parametro	Descrizione	Passaggio	Valore parametro	Tipo
1C	w_INTIPINV	Considera tutti gli articoli o solo que	"	"G"	Variabile
2C	w_INSTAINV	Indica se l'inventario e' confermato	"	"P"	Variabile
3C	w_INDESINV	Descrizione dell'Inventario	"	"N"	Variabile
4C	w_INCODMAG	Codice del Magazzino da elaborare	"	"MESE DI GENNAIO"	Variabile
5C	w_INCATOMO	Codice della Categoria Omogenea c	"	"AU"	Variabile
6C	w_INGRUMER	Codice del Gruppo Merceologico da	"	" "	Variabile
7C	w_INCODFAM	Codice della Famiglia da elaborare	"	" "	Variabile
8C	w_FLMESS	Se Attivo: Visualizza Eventuali richie	"	" "	Variabile
9C	w_FLREPO	Se Attivo: al termine dell'elaborazio	"	" "	Variabile
10	w_INMAGCOL	Considera la quantità di tutti i maga	"	" "	Variabile
11	w_INFLGLCO	Se Attivo Calcola la Valorizzazione	"	"N"	Variabile
12	w_INFLGLSC	Se Attivo Calcola la Valorizzazione	"	"N"	Variabile
13	w_INFLGFCO	Se Attivo Calcola la Valorizzazione	"	"N"	Variabile
14			"		Variabile

Fig. 3.10 – Parametri per l'esecuzione del Processo: impostazione parametro ricevuto da un processo precedente

Nome Parametro

Codice del parametro presente sulla gestione catturata. Deve essere un parametro memorizzato all'interno della gestione certificata; può essere selezionato mediante lo zoom.

Descrizione

Descrizione del parametro catturato. Viene preimpostata con il messaggio di tooltip associato al parametro sulla maschera.

Passaggio

Passa
Riceve
"

I parametri di un determinato processo possono essere valorizzati con il valore assunto da altri parametri in processi precedenti. Il collegamento viene attivato impostando l'opzione "Passa" sul parametro di origine, e l'opzione "Riceve" su quello/i di destinazione:

- *Nessuna Opzione* (default): il parametro del processo sarà valorizzato con quanto definito nel campo "Valore Parametro";
- *Passa*: il parametro può essere utilizzato come valore di origine per altri parametri presenti in Processi successivi all'interno dello stesso Job. Non viene impostato in fase di esecuzione del processo, bensì sarà valorizzato automaticamente dalla procedura (con un valore di default oppure con un codice progressivo);
- *Riceve*: il fase di esecuzione del processo, il parametro sarà impostato con il valore assunto dal parametro con codice specificato nel campo "Valore Parametro", presente in processi precedenti all'interno dello stesso Job. La selezione del parametro di origine viene effettuata premendo l'apposito bottone sulla destra della maschera.

Valore Parametro

Può assumere diversi contenuti in base all'opzione selezionata nel campo "Passaggio":

Nessuna Opzione (default): il valore da attribuire al parametro in fase di esecuzione del processo (catturato automaticamente con la fotografia di configurazione della gestione);

Riceve: il codice del parametro di origine con il quale preimpostarne il valore in fase di esecuzione del processo;

Passa: il questo caso non sarà editabile, in quanto valorizzato automaticamente dalla procedura con un valore di default oppure con un codice progressivo.

I valori da attribuire ai parametri di tipo stringa devono essere racchiusi tra doppi apici (""), mentre le

date possono essere dichiarate utilizzando la funzione CTOD; ad esempio CTOD('01-01-2004').

Tipo

Indica il Tipo di Parametro. Può assumere i valori:

- ⦿ Variabile: il parametro rappresenta una proprietà della maschera
- ⦿ Bottone: il parametro rappresenta un bottone della maschera

Selezione Parametro



Questo bottone è visibile solo per i parametri con opzione “Riceve”; premendolo viene presentato un elenco con i parametri di origine (per i quali è stata specificata l’opzione “Passa”). La selezione di un parametro di origine è possibile solo dopo l’impostazione dell’opzione “Passa” e quindi il salvataggio del Job.

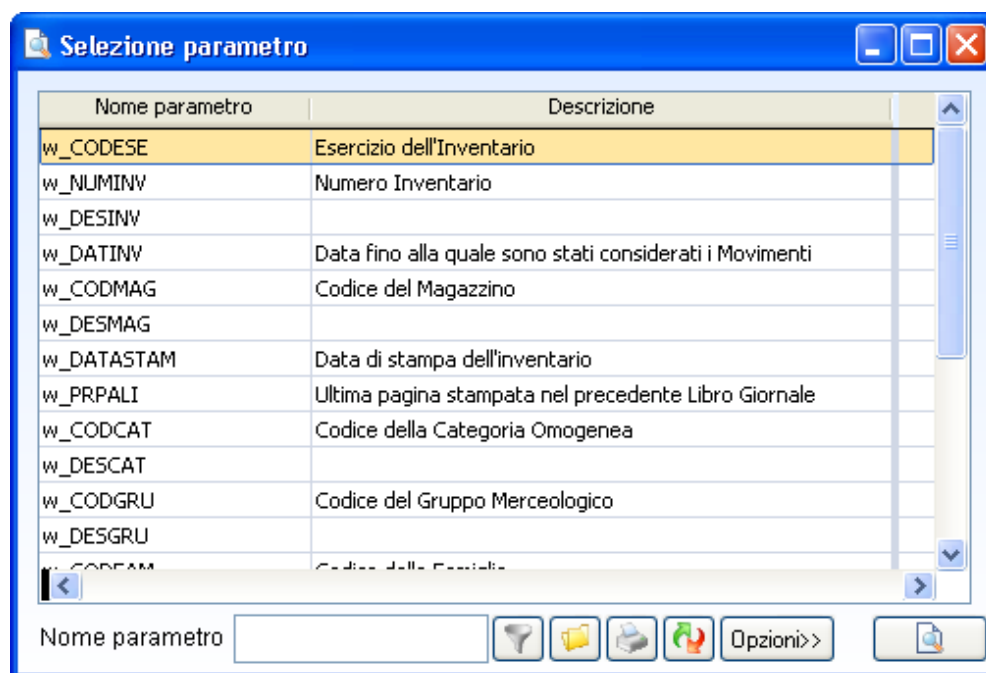


Fig. 3.11 – Selezione Parametro di origine

La selezione di un parametro dell’elenco viene riportata automaticamente nel campo “Valore Parametro”.

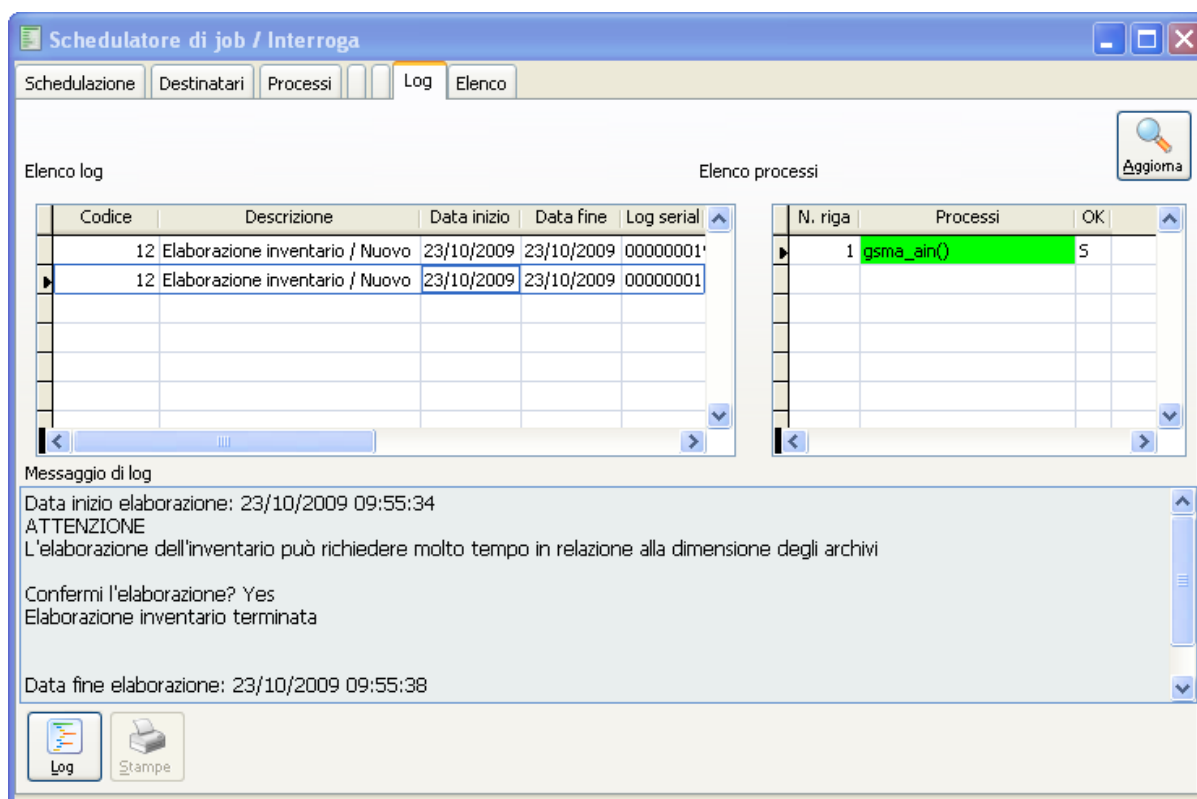


Fig. 3.12 – Anagrafica Scheduler di Job: Log di Elaborazione

Nella scheda “Log”, infine, vengono riportati tutti i messaggi per ciascuna elaborazione di Job avvenuta, il riscontro di eventuali anomalie ed il collegamento alle stampe in PDF generate.

Elenco Log

Questo elenco riporta la lista di tutte le elaborazioni effettuate per il Job, ordinata in modo decrescente in base alla data di inizio. Viene riportata la data di inizio e di fine per ciascuna elaborazione.

Elenco Processi

Relativamente all’elaborazione selezionata (nell’elenco sulla sinistra della maschera), in questo elenco vengono presentati i codici dei processi eseguiti, con l’ordine di elaborazione. I processi che hanno dato luogo ad anomalie di elaborazione vengono evidenziati con il colore rosso.

Messaggio di Log

Relativamente al Processo selezionato (nell’elenco sulla destra della maschera), in questo campo viene presentato l’intero messaggio di log prodotto dall’elaborazione, contenente:

La data e l’ora di inizio e fine elaborazione;

Le informazioni di avanzamento dell’elaborazione, presentate sia nel campo Memo a scorrimento, sia nelle finestre di avvertimento;

Gli avvisi presentati nelle finestre di richiesta/conferma (*cp_ErrorMsg* e *cp_YesNo*), alle quali lo schedulatore risponde sempre in modo affermativo (*Yes*).

Aggiorna



Premendo questo bottone viene forzato un aggiornamento dell’Elenco Log e dei conseguenti Elenco Processi e Messaggi di Log.

Log



Premendo questo bottone viene aperta l'anagrafica "Log Elaborazione Schedulatore", ove sono memorizzati tutti i dati di log.

Stampe



Con questo bottone è possibile visualizzare l'elenco delle stampe elaborate dal Job (salvate in formato PDF), contenenti log, messaggi di errore o report della procedura, che possono essere aperte direttamente con un doppio-click o premendo il bottone OK.

La procedura attribuisce un nome univoco a ciascuna stampa salvata, composto da <codice azienda>_<anno><mese><giorno>_<ora><minuti><secondi>_<descrizione processo>.



Stampa job

Con questa funzione è possibile stampare tutti i dati memorizzati nell'anagrafica dei Job. Sono disponibili le seguenti stampe:

Stampa Job Sintetica: vengono riportate solo le date di prossima elaborazione e di ultima esecuzione;

Stampa Job Dettagliata: per ciascun Job vengono elencati tutti i Processi con i relativi parametri;

Stampa Job con Ultimi Log di Elaborazione: per ciascun Processo di ogni Job vengono stampati i messaggi di Log relativi all'ultima elaborazione;

Stampa Job con Log di Elaborazione: vengono stampati i messaggi di Log relativi a tutte le elaborazioni eseguite.



Fig. 3.13 – Maschera di Stampa Job, con l'elenco dei report disponibili

Nella pagina seguente viene riportato un esempio di Stampa Job Dettagliata.

Elenco Job Dettagliato

Selezioni Da Codice: 18

A Codice:

Codice Job	Descrizione	Stato
18	ELABORAZIONE INVENTARIO	ATTIVO

Creato da: 1 Administrator

Data Creazione: 20-05-2009

Variato da: 1 Administrator

Data Variazione: 05-06-2009

Inizio Ultima Elaborazione: 05-06-2009 10:35

Frequenza: Unica

Fine Ultima Elaborazione: 05-06-2009 10:37

Prossima Esecuzione: - -

Tipo U/G	Destinatario	Descrizione	Cod. Azienda	Descrizione
Nome Processo	Tipo			
10 gsma_ain()	Master		DEMO	ELABORAZIONE INVENTARIO
Parametro	Valore			Descrizione
w_FLMES	"S"			Se Attivo: Visualizza Eventuali richieste di
w_FLREPO	"S"			Se Attivo: al termine dell'elaborazione stampa l'elenco
w_INCATOMO	" "			Codice della Categoria Omogenea da elaborare
w_INCODFAM	" "			Codice della Famiglia da elaborare
w_INCODMAG	"AU "			Codice del Magazzino da elaborare
w_INDESINV	"Elaborazione Inventario Scheduler	"		Descrizione dell'Inventario
w_INELABOR	"N"			Se Attivo Indica che l'Inventario e' stato Elaborato
w_INESCONT	"S"			Se Attivo: il calcolo del Costo/Prezzo Medio Ponderato
w_INESEPRE	"2009"			Esercizio dell'Inventario Precedente da considerare come
w_INFLGFCO	"S"			Se Attivo Calcola la Valorizzazione con Criterio FIFO
w_INFLGLCO	"S"			Se Attivo Calcola la Valorizzazione con Criterio LIFO
w_INFLGLSC	"S"			Se Attivo Calcola la Valorizzazione con Criterio LIFO a
w_INGRUMER	" "			Codice del Gruppo Merceologico da elaborare
w_INMAGCOL	"S"			Considera la quantità di tutti i magazzini fiscali
w_INNUMINV				Numero progressivo dell'Inventario
w_INNUMPRE	"000004"			Numero dell'Inventario Precedente da considerare come
w_INSTAINV	"D"			Indica se l'inventario e' confermato o deve essere
w_INTIPINV	"G"			Considera tutti gli articoli o solo quelli che rispettano i
w_PRDATINV	CTOD('23-12-2003')			Data fino alla quale sono stati considerati i Movimenti
20 gsma_sin()	Dialog		DEMO	STAMPA INVENTARIO
Parametro	Valore			Descrizione
w_ARTFIN	" "			Articolo di fine selezione
w_ARTINI	" "			Articolo di inizio selezione
w_CODCAT	" "			Codice della Categoria Omogenea
w_CODFAM	" "			Codice della Famiglia
w_CODGRU	" "			Codice del Gruppo Merceologico
w_NUMINV	w_INNUMINV			Numero Inventario
w_OQRY	"QUERY\GSMA2SIN.VQR"			Query Output Utente
w_OREP	"QUERY\GSMA2SIN.FRX"			Report Output Utente
w_VALCAMPO	"DICOSMPA"			Consente di selezionare il tipo di valorizzazione

Utente 5 Commerciale

19 ELABORA RISCHIO CLIENTE

ATTIVO

Creato da: 1 Administrator

Data Creazione: 03-06-2009

Variato da: 1 Administrator

Data Variazione: 04-06-2009

Inizio Ultima Elaborazione: 04-06-2009 16:41

Frequenza: Unica

Fine Ultima Elaborazione: 04-06-2009 16:41

Prossima Esecuzione: - -

Tipo U/G	Destinatario	Descrizione	Cod. Azienda	Descrizione
Nome Processo	Tipo			
10 gsve_ker()	Dialog		DEMO	ELABORA RISCHIO CLIENTE
Parametro	Valore			Descrizione
w_CODCLI	" "			Eventuale Cliente di Selezione (Spazio = No Selezione)

Elaborato il 05-06-2009

Elenco Job Dettagliato Pag.: 1

Fig. 3.14 - Esempio di Stampa Job Dettagliata



Log elaborazione schedulatore

In questo archivio vengono memorizzati tutti i dati relativi ai messaggi di Log prodotti dai Processi elaborati, visualizzabili anche nelle gestioni “Schedulatore di Job” e “Visualizzazione Log di Elaborazione”.

Ad ogni elaborazione di un Job viene elaborato un nuovo Log con i messaggi relativi a ciascun Processo, contenenti:

La data e l'ora di inizio e fine elaborazione;

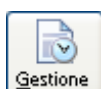
Le informazioni di avanzamento dell'elaborazione, presentate sia nei campo Memo a scorrimento, sia nelle finestre di avvertimento;

Gli avvisi presentati nelle finestre di richiesta/conferma (*cp_ErrorMsg* e *cp_YesNo*), alle quali lo schedulatore risponde sempre in modo affermativo (*Yes*).

Posizione	Processo	Con errore	Informazioni elaborazione
10	gsma_ain()	☐	Data inizio elaborazione: 23/10/2009 09:57:56 ATTENZIONE L'elaborazione dell'inventario può richiedere molto tempo in relazione alla dimensione degli archivi Confermi l'elaborazione? Yes Elaborazione inventario terminata Data fine elaborazione: 23/10/2009 09:57:58

Fig. 3.15 – Archivio in cui vengono memorizzati i messaggi di Log di tutti i Job elaborati

Gestione



Mediante questo bottone è possibile richiamare la gestione del Job associato al Log.

Stampe



Con questo bottone è possibile visualizzare l'elenco delle stampe elaborate dal Job (salvate in formato PDF), contenenti log, messaggi di errore o report della procedura.



Visualizzazione log elaborazione

Questa funzione agevola la verifica delle ultime elaborazioni, permettendo la visualizzazione dei messaggi di Log prodotti dai processi di tutti i Job.

Visualizzazione log di elaborazione

☒ Ultime elaborazioni Da data: / / A data: / / Ricerca

Elenco log

Codice job	Descrizione	Tipo	Data inizio	Data fine	Log
3	ESPORTAZIONE DATI	N	15/07/2009	15/07/2009	00i
4	GENERAZIONE DATI INFOFIN	N	15/07/2009	15/07/2009	00i
5	Promemoria attività email	P	23/10/2009	23/10/2009	00i
6	Promemoria attività postin	P	23/10/2009	23/10/2009	00i
12	Elaborazione inventario / NuN	N	23/10/2009	23/10/2009	00i

Elenco processi

N. riga	Processi	OK
1	gsma_ain()	S

Messaggio di log

Data inizio elaborazione: 23/10/2009 09:57:56
 ATTENZIONE
 L'elaborazione dell'inventario può richiedere molto tempo in relazione alla dimensione degli archivi
 Confermi l'elaborazione? Yes
 Elaborazione inventario terminata
 Data fine elaborazione: 23/10/2009 09:57:58

Fig. 3.16 – Visualizzazione messaggi di Log prodotti dai processi di tutti i Job

☒ Ultime Elaborazioni

L'attivazione di questo check (preimpostata di default), consente di visualizzare solo i Log prodotti dalle ultime elaborazioni di ciascun Job. Disattivandolo sarà possibile visualizzare l'elenco completo di tutti i Log, con un eventuale filtro sulle date di inizio e fine elaborazione.

Da Data ... A Data

Disattivando il check “Ultime Elaborazioni”, in questi campi sarà possibile impostare i filtri sulle date di inizio e fine elaborazione dei Job.

Ricerca



Premendo questo bottone viene forzato un aggiornamento dell'Elenco Log e dei conseguenti Elenco Processi e Messaggi di Log, in base ai filtri impostati (check “Ultime Elaborazioni” e date di inizio e fine elaborazione).

Elenco Log

Questo elenco riporta la lista di tutte le elaborazioni dei Job effettuate, ordinata in modo decrescente in base alla data di inizio. Viene riportata la data di inizio e di fine per ciascuna elaborazione.

Elenco Processi

Relativamente all'elaborazione selezionata (nell'elenco sulla sinistra della maschera), in questo elenco vengono presentati i codici dei processi eseguiti, con l'ordine di elaborazione. I processi che hanno dato luogo ad anomalie di elaborazione vengono evidenziati con il colore rosso.

Messaggio di Log

Relativamente al Processo selezionato (nell'elenco sulla destra della maschera), in questo campo viene presentato l'intero messaggio di log prodotto dall'elaborazione, contenente:

La data e l'ora di inizio e fine elaborazione;

Le informazioni di avanzamento dell'elaborazione, presentate sia nel campo Memo a scorrimento, sia nelle finestre di avvertimento;

Gli avvisi presentati nelle finestre di richiesta/conferma (*cp_ErrorMsg* e *cp_YesNo*), alle quali lo schedatore risponde sempre in modo affermativo (*Yes*).

Log



Premendo questo bottone viene aperta l'anagrafica "Log Elaborazione Schedatore", ove sono memorizzati tutti i dati di log.

Stampe



Con questo bottone è possibile visualizzare l'elenco delle stampe elaborate dal Job (salvate in formato PDF), contenenti log, messaggi di errore o report della procedura, che possono essere aperte direttamente con un doppio-click o premendo il bottone OK.

Gestione



Mediante questo bottone è possibile richiamare la gestione del Job associato al Log.



Stampa log

Con questa funzione è possibile stampare i messaggi di Log prodotti dalle elaborazioni di tutti i Job, oppure di intervallo di elaborazioni.

Fig. 3.17 – Maschera di Stampa Log

Presentiamo di seguito un esempio di stampa Log.

Stampa Log di Elaborazione

Selezioni

Da Codice:	A Codice:	Descrizione	Stato
3		STAMPA BILANCIO DI VERIFICA	ATTIVO

Creato da: 1 Administrator Data Creazione: 17-05-2009
 Variato da: 1 Administrator Data Variazione: 20-05-2009

Inizio Ultima Elaborazione: 20-05-2009 18:57 Frequenza: Unica
 Fine Ultima Elaborazione: 20-05-2009 18:58 Prossima Esecuzione: - -

Codice Log	Processo	Descrizione/Note	Errore
0000000044	10 gscg_spc()	STAMPA BILANCIO DI VERIFICA Data Inizio Elaborazione: 20-05-2009 18:57:37 Manca Quadratura Attività: 432.980,37 Passività: -400.829,51 Ricavi: 14.482,08 Costi: -19.889,16 ----- Diff. Eserc.: 0,00 Diff. Eserc. Prec.: 37.557,94 Esegui stampa standard Creato file: U:\DEMO_20040520185746_gscg_spc().PDF Data Fine Elaborazione: 20-05-2009 18:58:54	No

Fig. 3.18 - Esempio di Stampa Log

[illegible]

4 Proattività

 Proattività

Introduzione

In questo capitolo vengono descritte le operazioni necessarie per permettere di pianificare un alert. Mediante questa funzionalità si potrà dare un avviso agli utenti al verificarsi di un evento: ad esempio, potremo avvisare il magazziniere nel caso in cui un determinato articolo arriva ad avere una disponibilità negativa.



Proattività

All'interno del modulo 'Schedulatore' è stata introdotta una nuova funzionalità analoga denominata **'proattività'** allo scopo di permettere la pianificazione di un alert: risulta così possibile effettuare un controllo automatico con una frequenza stabilita di una determinata situazione e darne un risultato visualizzabile ad ogni esecuzione oppure al solo verificarsi dell'evento scatenante l'allerta.

Mediante questa nuova funzionalità quindi si potrà dare un avviso agli utenti al verificarsi di un evento: ad esempio, potremo avvisare il magazziniere nel caso in cui un determinato articolo arriva ad avere una disponibilità negativa.

Come nel caso dello schedulatore di job, anche per la proattività occorre definire le seguenti impostazioni:

- 1) Creare un nuovo gruppo 'Schedulatore' e inserirlo in 'Selezione gruppo schedulatore'
- 2) Creare uno o più utenti schedulatori e associarli a tale gruppo. Tali utenti dovranno anche essere associati al gruppo amministratori;
- 3) Ogni proattività si appoggia a una gestione dello schedulatore fissa, certificata e rilasciata col modulo 'Schedulatore', denominata **'GSJB_BXP WITH THIS' (Esecuzione della proattività)**.
- 4) L'utente schedulatore deve appartenere al gruppo 'Sistemi Informativi'



La gestione dello schedulatore 'GSJB_BXP WITH THIS' viene creata in automatico non appena si crea la prima proattività nell'apposito archivio.

Fig. 4.1 - Gestione schedulatore per proattività

Analogamente a quanto avviene per lo Schedulatore di Job, anche nella proattività è prevista una

sessione sempre attiva del gestionale che ad intervalli di tempo esegue il controllo predefinito e ne invia comunicazione con occorrenza:

Per “Esecuzione”: ad ogni esecuzione segue la visualizzazione del risultato;

Per “Evento”: solo se l'esecuzione della proattività rileva almeno un dato (record) ne manda comunicazione.

A menu è stata introdotta la nuova voce *Proattività*:

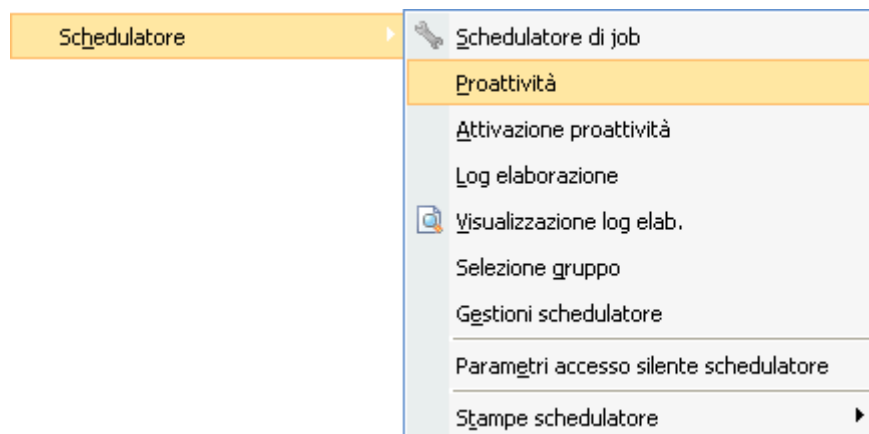


Fig. 4.2 - Voce di menu “pro attività”

La proattività prevede l'esecuzione di una query o di una routine in base alla frequenza stabilita dall'utente (giornaliera, settimanale, etc...) il cui risultato viene sviluppato all'interno di un *report* oppure all'interno di un *testo* predefinito.

Nel caso in cui si voglia sviluppare il contenuto del risultato all'interno di un report, occorre creare una stampa personalizzata ed associarla alla proattività, e verrà generato un file in formato 'pdf'.

Nel caso del testo, il risultato della query/batch schedulati viene visualizzato all'interno di un messaggio di tipo testo che conterrà una parte relativa alla testata, una parte ripetuta con il dettaglio del responso ed infine una parte di chiusura.

Per ciascuna proattività viene prodotto un log, in cui vengono riportati i messaggi di elaborazione ed i riferimenti a tutte le elaborazioni effettuate.

Tutti i report generati dalle proattività vengono salvati in un file in formato PDF all'interno di una cartella predefinita nella 'Gestione percorsi' sfruttando il campo “*Path schedulatore*” (menu Archivi – Azienda), richiamabili poi dalla Visualizzazione Log di Elaborazione.

È comunque possibile abilitare anche la stampa cartacea, attivando l'apposito check presente nell'anagrafica della proattività.

Il messaggio prodotto dall'allerta può essere inoltrato a mezzo *email* oppure a mezzo *post in* agli utenti/gruppi selezionati nella sezione 'Destinatari'.

La maschera della proattività si presenta pressoché simile a quella dello schedulatore di job:

Fig. 4.3 - Maschera pro attività

Codice

Codice numerico progressivo che identifica la proattività, proposto automaticamente dalla procedura..

Descrizione proattività

Descrizione della proattività di libera imputazione.

Attivata

La proattività sarà processata nei tempi previsti dalla frequenza di lancio, solo se è stato attivato questo check.

Creato/Variato Da, In Data

In questi campi viene evidenziato l'utente che ha creato la proattività e l'ultimo che l'ha modificata, con le corrispondenti date di creazione e modifica.

Frequenza di Lancio proattività

La proattività può essere eseguita una sola volta oppure periodicamente con una determinata frequenza di lancio; è possibile decidere l'orario di lancio e l'eventuale giorno della settimana o del mese.

Fig. 4.4 - Frequenza esecuzione pro attività

☉ Frequenza di Lancio Unica

La proattività viene eseguita alla “Data di Prossima Esecuzione” (campo che risulta editabile solo per questo tipo di frequenza) nell’orario stabilito (campo “Ora”).

Prossima esecuzione

Data: 14/01/2010 Ora: 15:48

Tempo massimo di attesa: 00 : 00

Frequenza lancio

☒ Unica ☐ Giornaliera ☐ Settimanale ☐ Mensile

Ora: 15 : 26

Fig. 4.5 - Frequenza esecuzione unica

☉ Frequenza di Lancio Giornaliera

Proattività / Modifica

Schedulazione | Destinatari | Proattività | Aziende | Log | **Elenco**

Codice: 6 ☒ Attivata

Descrizione proattività: Promemoria attività postin

Creato da: 1 Administrator In data: 04/07/2008 ☐ Esecuzione con riavvio

Variato da: 1 Administrator In data: 26/02/2010

Prossima esecuzione

Data: 14/01/2010 Ora: 16:00

Tempo massimo di attesa: 00 : 00

Dati elaborazione

Inizio: 14/01/2010 Ora: 15:45

Fine: 14/01/2010 Ora: 15:45

Frequenza lancio

☐ Unica ☒ Giornaliera ☐ Settimanale ☐ Mensile

Giornaliero

Ogni: 1 Giorno/i Ora: 00 : 00

Ogni: 15 minuti Fino alle: 23 : 59

Stampa PDF

Path: C:\

☒ Abilita stampa cartacea

Invio stampe: Log e stampe

Calcola

Fig. 4.6 - Frequenza esecuzione giornaliera

La proattività viene eseguita ogni intervallo di giorni specificato (campo “Ogni”) nell’orario stabilito (campo “Ora”); è possibile definire un intervallo di tempo in termini di minuti (Campo “Ogni -- Minuti”) in cui la procedura deve eseguire l’elaborazione.

In questo caso la procedura inizierà l’attività all’ora di inizio esecuzione (15.30 come indicato nel Campo “Ora”) e ogni 15 minuti (Campo Ogni Minuti) la proattività verrà eseguita aggiornando quindi automaticamente il campo relativo alla data e all’ora di prossima esecuzione fino ad arrivare all’ora di fine esecuzione (indicata nel Campo ‘Fino Alle’) in questo caso le 18.30.

La procedura quindi ad intervalli regolari di 15 minuti eseguirà la proattività schedulata; arrivando all’ora di fine esecuzione (Campo ‘Fino Alle’) procederà al calcolo automatico della data e ora di prossima esecuzione in base alla frequenza di lancio indicata. Nell’esempio sottostante arrivati alle ore 16 del giorno 18/07/2008 la procedura effettuerà l’aggiornamento automatico della data e ora di prossima esecuzione impostando automaticamente la data relativa al giorno seguente 04-05-06 (poiché è stato specificato che il job venga eseguito “Ogni”1 giorno) e all’orario stabilito nel campo ora quindi 15.30.

☉ Frequenza di Lancio Settimanale

La proattività viene eseguita ogni intervallo di settimane specificato (campo “Ogni”), in tutti i giorni

della settimana attivati, nell'orario stabilito (campo "Ora").

Frequenza lancio

☐ Unica
 ☐ Giornaliera
 ☒ Settimanale
 ☐ Mensile

Settimanale

Ogni: Settimana/e

Ora: :

Ogni: minuti

Fino alle: :

☐ Lun
 ☐ Mar
 ☐ Mer
 ☐ Gio
 ☐ Ven
 ☐ Sab
 ☐ Dom

Fig. 4.7 - Frequenza esecuzione settimanale

⦿ Frequenza di Lancio Mensile

Il Job viene eseguito una volta al mese per tutti i mesi attivati, a fine mese oppure a data fissa, nell'orario stabilito (campo "Ora") con la frequenza desiderata.

Frequenza lancio

☐ Unica
 ☐ Giornaliera
 ☐ Settimanale
 ☒ Mensile

Mensile

Ora: :

Ogni: minuti

Fino alle: :

☐ Gen
 ☐ Feb
 ☐ Mar
 ☐ Apr
 ☐ Mag
 ☐ Giu

☐ Lug
 ☐ Ago
 ☐ Set
 ☐ Ott
 ☐ Nov
 ☐ Dic

☒ A fine mese
 ☐ A data fissa

Fig. 4.8 - Frequenza esecuzione mensile

Nel caso in cui si imposti un orario di fine esecuzione che differisce da quello di inizio di esecuzione solo per alcuni minuti è necessario valorizzare nel campo 'fino alle' prima i minuti e poi il campo relativo all'ora. Ad esempio impostando un intervallo di tempo che va dalle 15.30 alle 15.50 sarà necessario valorizzare nel campo minuti relativo al campo 'Fino alle' i 50 minuti e successivamente valorizzare le ore 15.

Prossima Esecuzione

📄 Data e Ora di Prossima Esecuzione

In questi campi viene riportata la data e l'ora di prossima esecuzione della proattività. Vengono calcolati automaticamente dalla procedura in base alla frequenza di lancio stabilita; solo nel caso di frequenza Unica è necessario imputare manualmente la data di prossima esecuzione.

🔍 Calcola data prossima esecuzione

I campi Data e Ora di Prossima Esecuzione vengono valorizzati automaticamente al salvataggio della gestione e dopo ogni esecuzione della proattività. L'utente può comunque forzarne il calcolo, simulando l'effetto della frequenza impostata, mediante la pressione del bottone Calcola.

📄 Tempo Massimo di Attesa

Tutte le proattività vengono processati in modo sequenziale, in base alla loro data e ora di inizio, da

una Sessione Scheduler. Se al momento di inizio stabilito per una certa proattività ne fosse in esecuzione un'altra, la prima verrebbe accodata.

In questo campo è possibile specificare un tempo massimo di attesa delle proattività che non possono essere eseguite nell'esatto momento di schedulazione, dopo il quale i Job vengono posticipati al successivo intervallo di pianificazione.

Dati Elaborazione

In questa sezione vengono memorizzate la data e l'ora nelle quali la proattività ha avuto inizio ed è terminato, l'ultima volta in cui è stato eseguito.

Stampa Pdf

Path

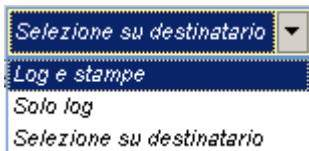
In questo campo può essere specificata la cartella in cui memorizzare le stampe prodotte dal processo della proattività in formato PDF.

Se tale path non viene specificato, la stampa in formato 'pdf' verrà salvata nella cartella specificata nella 'Gestione Path' presente nel menù Archivi – Azienda – Gestione Path (Attenzione: ogni azienda dispone di un path specifico).

☒ Abilita Stampa Cartacea

Attivando questo check, le stampe prodotte da un processo schedato possono essere anche stampate direttamente sulla stampante predefinita, oltre ad essere salvate in formato PDF.

☒ Invia stampe



Mediante la selezione definita in questo combo box è possibile scegliere se inviare:

“Solo log”: viene inviato a tutti i destinatari selezionati nella sezione ‘Destinatari’ solo il log dell'elaborazione in formato pdf;

“Log e stampe”: viene inviato a tutti i destinatari selezionati nella sezione ‘Destinatari’ il log dell'elaborazione assieme alla stampa in pdf prodotta dal processo;

“Selezione su destinatario”: è possibile stabilire cosa si desidera inviare per ogni singolo destinatario selezionato nella sezione ‘Destinatari’.

Cartella Destinatari

Nella cartella “Destinatari” può essere specificato un elenco di utenti e/o gruppi ai quali inviare una e-mail o un post in di avviso per l'avvenuta esecuzione della proattività.

A tale scopo viene utilizzato rispettivamente il codice utente definito nella ‘Gestione utenti/gruppi’ oppure l'indirizzo e-mail memorizzato nella gestione “Servizi Fax / Email / We / Postalite” per singolo utente.

Cartella Processi

Nell'anagrafica della proattività, diversamente dallo scheduler di job, non è presente una cartella ‘Processi’ poiché la proattività opera con un processo predefinito denominato GSJB_BXP WITH THIS (presente fra le gestioni dello scheduler), che viene creato in automatico in fase di creazione della prima proattività:

Gestioni schedatore / Interroga

Gestioni | Elenco

Gestione: **GSJB_BXP WITH THIS** Descrizione: **Esecuzione della proattività** Chiusura: **Nessuna**

Nome parametro	Descrizione	Azione	Valore da sostituire	Tipo
				Variable

Fig. 4.9 - Processo Proattività

Cartella Proattività

Proattività / Modifica

Schedulazione | Destinatari | **Proattività** | Aziende | Log | Elenco

Tipo di elaborazione: **Query**

Elaborazione: **..\AGEN\EXE\QUERY\GSAG_BJS.VQR**

Occorrenza elaborazione: **Esecuzione** Formato elaborazione: **Testo**

Intestazione: **Elenco promemoria delle attività da svolgere**

Dettaglio: **Oggetto: <ATOGGETT>
Data e ora inizio: <ATDATINI>
Data e ora fine: <ATDATFIN>**

Piede: **Cordiali saluti.**

Smistamento dati: **A mezzo post-in**

Identificazione destinatario: **DPCODUTE**

Prossimo filtro iniziale: **14/01/2010 16:00:00**

Fig. 4.10 - Proattività Sezione Proattività

Tipo di elaborazione

Query

Batch

In questo combo box è possibile definire il tipo di elaborazione che si intende utilizzare per produrre il cursore dati utili a notificare l'esito del controllo effettuato dalla proattività:

- “query”: la proattività produrrà un cursore dati mediante l’esecuzione di una query;
- “batch”: la proattività produrrà un cursore dati mediante l’esecuzione di un batch.

Elaborazione

In questo campo l’utente deve indicare il nome del tipo di elaborazione selezionata (query o batch) atta a produrre il cursore dati utilizzato per notificare l’esito del controllo.

Nel caso di selezione su query, apparirà a lato un bottoncino che permette la navigazione fra le cartelle e sarà possibile quindi memorizzarne il path.

Diversamente per tipo elaborazione batch, sarà sufficiente indicare solo il suo nome.

Occorrenza elaborazione

In questo combo box è possibile stabilire la condizione di produzione del responso, ovvero se debba essere comunicato ad ogni esecuzione oppure al verificarsi dell’evento.

Formato elaborazione

In questo combo box è possibile definire la modalità di visualizzazione del responso prodotto dall’esecuzione della query o del batch: si può scegliere tra la definizione di un testo precostruito oppure un report personalizzato.

Nel caso in cui si selezioni formato ‘testo’, è possibile stabilire la struttura del testo che assumerà il responso prodotto dall’elaborazione: sarà quindi possibile definire un’intestazione del messaggio, un dettaglio del messaggio restituito ripetuto per ogni riga ed una sezione di chiusura:

Fig. 4.11 - Struttura Testo

Nel caso in cui si selezioni formato ‘allegato’, è possibile selezionare un report utile a notificare il responso dell’elaborazione mediante navigazione fra le cartelle:

Fig. 4.12 - Selezione Allegato

Smistamento dati

In questo combo box è possibile definire se e come smistare le informazioni del responso ai destinatari indicati nella query o nel batch, il

cui codice è identificato dal campo “Identificazione destinatario”.

- “Nessuna modalità”: il messaggio prodotto dall’elaborazione non viene smistato;
- “A mezzo post-in”: il messaggio prodotto dall’elaborazione verrà inviato mediante post in ai destinatari predefiniti identificati mediante il valore indicato nel successivo campo “Identificazione destinatari”;
- “A mezzo e-mail”: il messaggio prodotto dall’elaborazione verrà inviato mediante posta elettronica ai destinatari predefiniti identificati mediante il valore indicato nel successivo campo “Identificazione destinatari”.

Identificazione destinatario

Nel caso in cui nel combo box precedente si scelga la modalità di invio a mezzo post in oppure e-mail, è possibile valorizzare questo campo, indicando il nome del campo nel cursore elaborato in cui si trova il codice dell’utente a cui inviare il post in oppure l’indirizzo a cui inviare l’e-mail.

Cartella Log

L’ultima cartella della gestione Proattività evidenzia i log di ogni elaborazione con l’elenco delle segnalazioni di ogni processo, lo stato dell’elaborazione e il collegamento alle stampe generate.

Elenco Log

Questo elenco riporta la lista di tutte le elaborazioni effettuate per la proattività, ordinata in modo decrescente in base alla data di inizio. Viene riportata la data di inizio e di fine per ciascuna elaborazione.

Elenco Processi

Relativamente all’elaborazione selezionata (nell’elenco sulla sinistradella maschera), in questo elenco vengono presentati i codici dei processi eseguiti, con l’ordine di elaborazione. I processi che hanno dato luogo ad anomalie di elaborazione vengono evidenziati con il colore rosso.

Messaggio di log

Relativamente al Processo selezionato (nell’elenco sulla destra della maschera), in questo campo viene presentato l’intero messaggio di log prodotto dall’elaborazione, contenente:

- La data e l’ora di inizio e fine elaborazione;
- Le informazioni di avanzamento dell’elaborazione, presentate sia nel campo Memo a scorrimento, sia nelle finestre di avvertimento;
- Gli avvisi presentati nelle finestre di richiesta/conferma (*cp_ErrorMsg* e *cp_YesNo*), alle quali lo schedatore risponde sempre in modo affermativo (*Yes*).

Aggiorna



Premendo questo bottone viene forzato un aggiornamento dell’Elenco Log e dei conseguenti Elenco processi e messaggi di log.

Log



Premendo questo bottone viene aperta l’anagrafica “Log Elaborazione Schedatore”, ove sono memorizzati tutti i dati di log.

Stampe



Con questo bottone è possibile visualizzare l’elenco delle stampe elaborate dalla proattività (salvate in formato PDF), contenenti log, messaggi di errore o report della procedura, che possono essere aperte direttamente con un doppio-click o premendo il bottone OK.

La procedura attribuisce un nome univoco a ciascuna stampa salvata composto da <ESECUZIONEDELLAPROATTIVITA>_<azienda>_<anno><mese><giorno>_<ora><minuti><secondi>. Ad esempio:
ESECUZIONEDELLAPROATTIVITA_DEMO_20080715174716.PDF

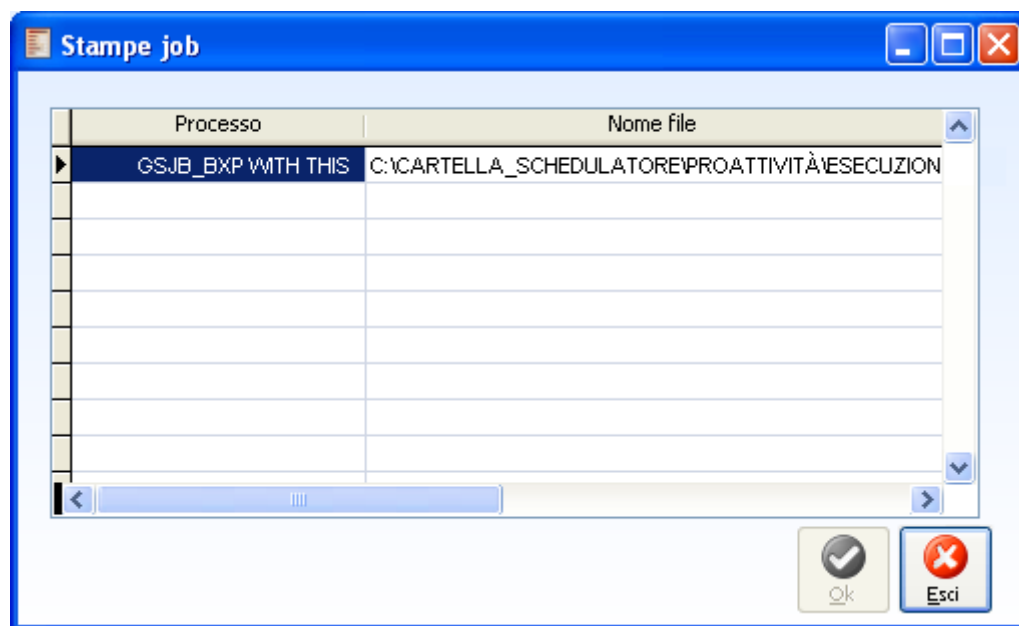


Fig. 4.13 - Stampe Proattività

Attivazione pro attività

Mediante la funzione di 'Attivazione proattività' è possibile attivare le varie proattività già presenti in archivio su più di un'azienda: in questo caso, la proattività eseguirà la relativa query o batch sui dati di tutte le aziende selezionate su cui risulta attivata:

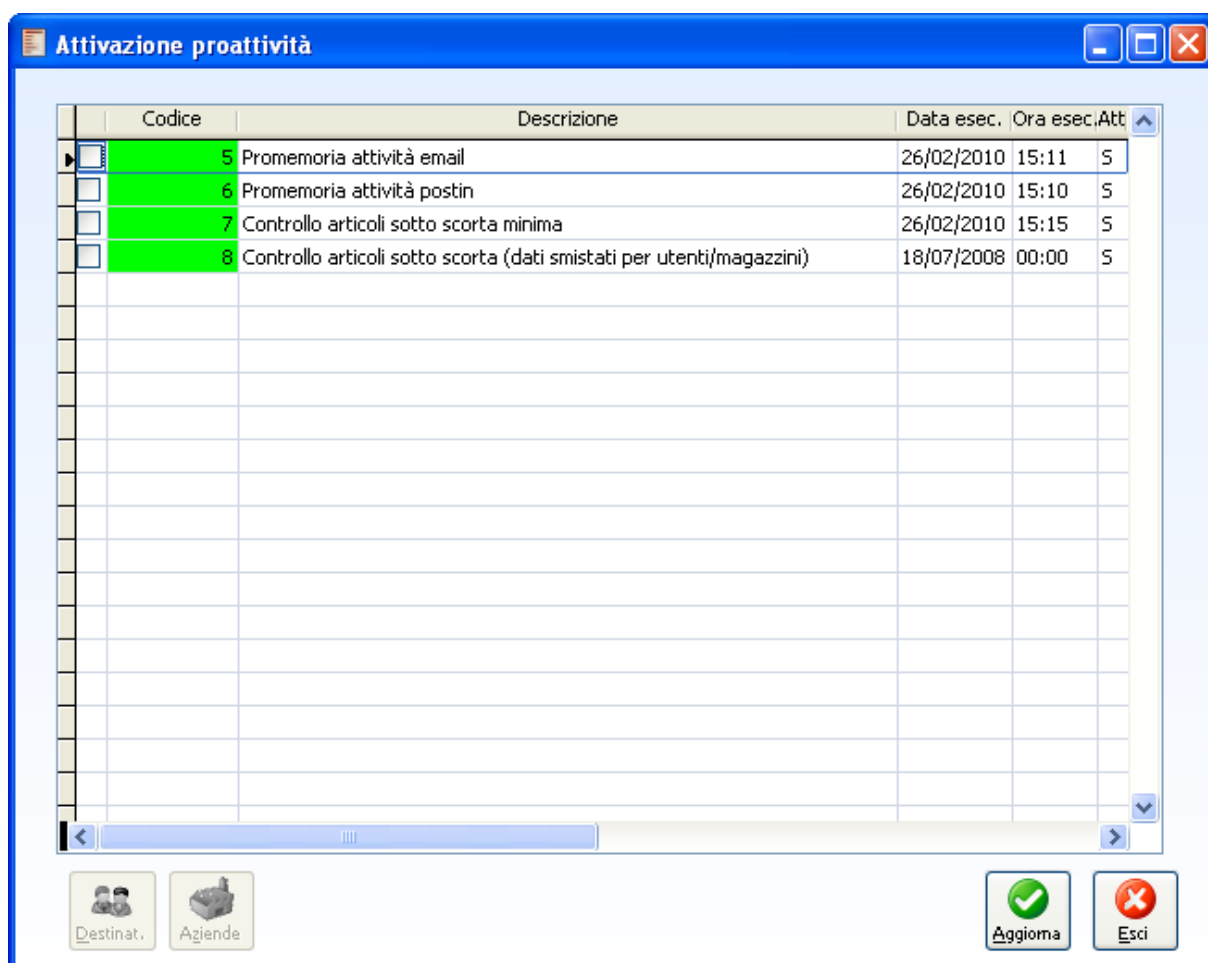


Fig. 4.14 - Attivazione pro attività

Nello zoom sono elencate tutte le proattività già presenti nel database.

Mediante il bottone ‘Destinatari’ è possibile accedere alla sezione ‘Destinatari’ già definiti sulla proattività selezionata ed eventualmente aggiungere, eliminare o modificare quanto già specificato sulla proattività stessa:

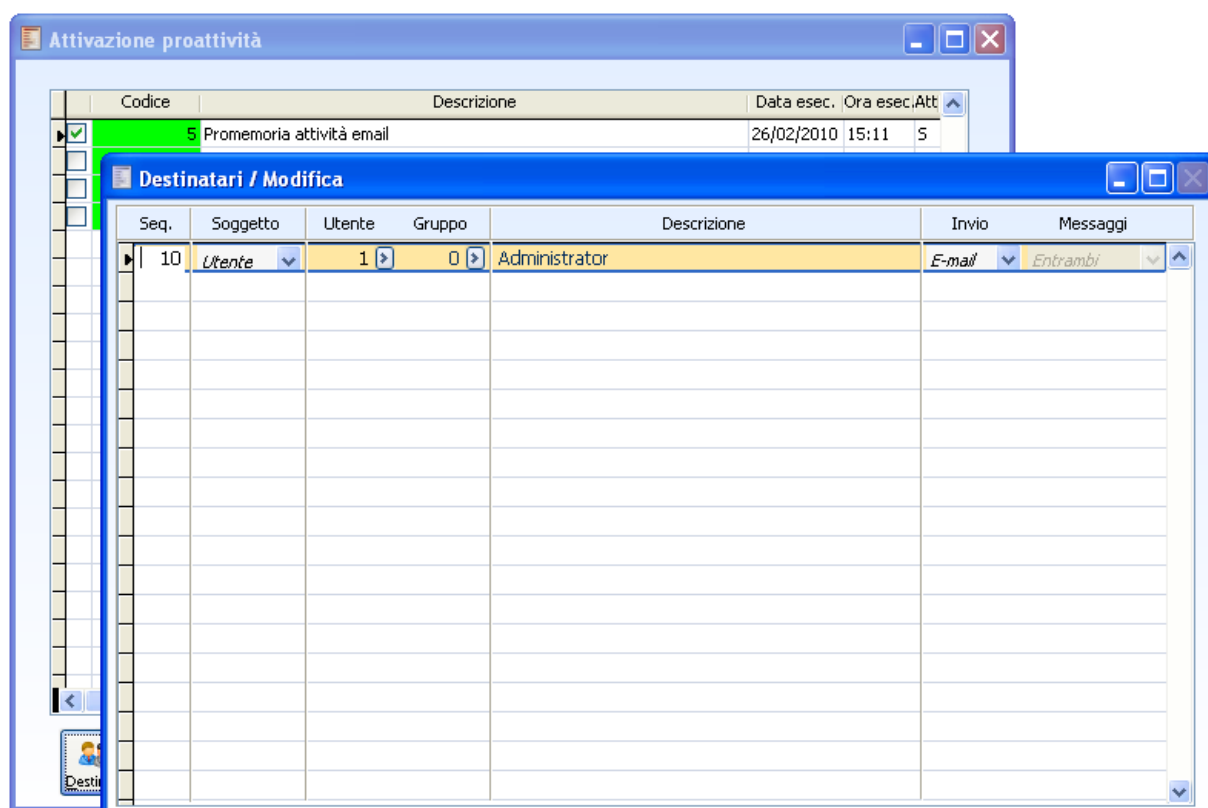


Fig. 4.15 - Selezione destinatari

Mediante il bottone 'Aziende', è possibile accedere all'elenco delle aziende codificate sul database e selezionare quelle sulle quali si intende attivare la proattività:

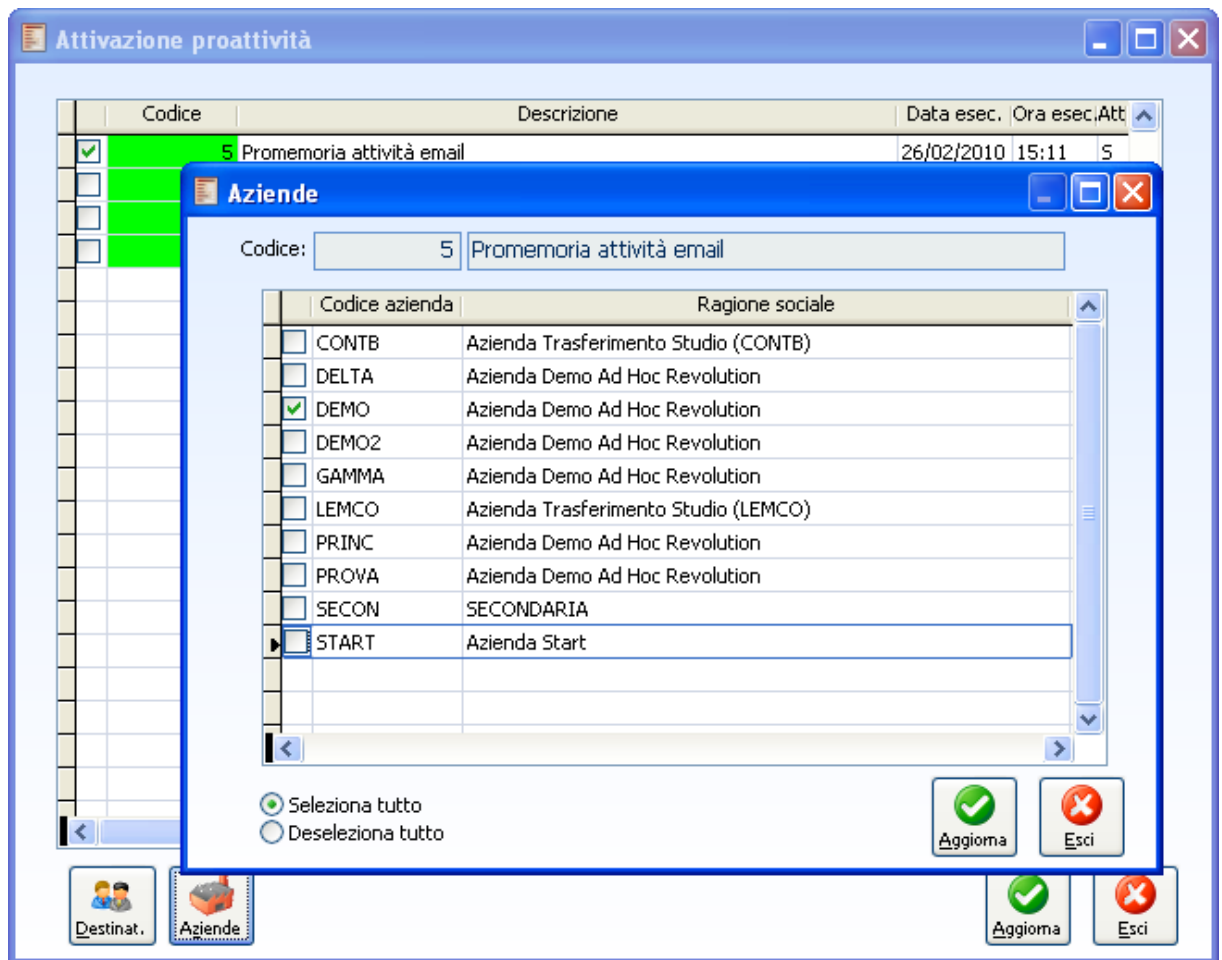


Fig. 4.16 - Selezione aziende

Mediante il bottone 'Aggiorna' presente su questa maschera si conferma quindi la selezione sulle aziende, mentre mediante il bottone 'Aggiorna' presente nella maschera principale si effettua la conferma dell'attivazione della proattività selezionata.



Attenzione: l'attivazione proattività agisce solo su una proattività alla volta in relazione a più aziende; non è prevista l'attivazione massiva di più proattività contemporaneamente su più aziende.

[illegible]